



SABATO NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



Deco

Superfreddo
Più freschi del fresco

VIA TORINO, 23
TEL. 0823 268356

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Trasferta per la Casertana a Giugliano, in panchina Agovino al posto dell'esonerato Di Napoli

OBBLIGATI A VINCERE

Peccato. La Casertana nell'anticipo di venerdì scorso, al Pinto, contro il Bari, non è riuscita a conquistare l'intera posta in palio.

I rossoblù hanno disputato una gran partita, cuore, intensità e qualità sono state le caratteristiche che la squadra di Stellone ha messo in campo. Un gran gol di Manconi, aveva portato in vantaggio la Casertana che ha continuato a macinare gioco e a sfiorare anche la seconda rete. A dirla tutta i falchetti erano riusciti nell'intento, ma si sono visti annullare per fuorigioco la marcatura. Poi a metà della ripresa, il Bari è riuscito a riprenderla con Gomez,

bravo nell'unica vera occasione creata dai pugliesi a mettere la palla alle spalle di De Lucia.

A fine gara Stellone era rammaricato per una vittoria sfuggita alla sua squadra, ma ribadiva il concetto che la Casertana è una gran bella realtà e che continuando a giocare in questo modo, tutte le pretendenti alla vittoria dovranno temere i rossoblù.

Come non essere d'accordo con il tecnico casertano, il Bari, che possiamo definire una "corazzata" visti anche gli investimenti fatti dalla famiglia De Laurentis, e che al Pinto di Caserta ha subito per quasi tutta la partita le inizia-

tive dei calciatori guidati da Stellone, nonostante i cambi effettuati nell'undici iniziale, gare così ravvicinate non permettono di utilizzare quasi esclusivamente gli stessi uomini, anche perché come ribadito anche dal tecnico, la rosa della Casertana è di primo livello. Bisognerà aspettare il giro di boa, capire dove è in classifica questa squadra e dove potrà pensare di arrivare con qualche nuovo innesto dal mercato di gennaio. Se sarà necessario, come di consueto la società ed il presidente D'Agostino in primis, non si tirerà indietro.

Archiviata la gara con il Bari, la Casertana andrà

a far visita al Giugliano, che nell'ultimo turno ha preso sei gol dal Catania, cosa che è costato l'esonerato al tecnico Di Napoli, al suo posto è stato chiamato Agovino, che in settimana ha cercato di riordinare le idee al gruppo squadra ben conoscendo le difficoltà di questa partita contro la Casertana. Stellone e i suoi ragazzi devono cercare di conquistare l'intera posta in palio, una vittoria è fondamentale per continuare a correre dietro al Potenza, distante nove punti e che sembra non voler mollare di un centimetro la posizione che ha conquistato giocando un calcio propositivo che le è valso il primo posto, fino a questo momento, in campionato.

La Casertana deve pensare solo alla vittoria come risultato possibile, tre punti per confermarci ma anche perché dopo questo derby, i falchetti



affronteranno al Pinto il Casarano, poi andrà a Cosenza e venerdì 20 novembre alle ore 20,45 a Caserta arriverà la Salernitana.

Intanto, domani, c'è il Giugliano in trasferta, Stellone ha tracciato la

strada, i calciatori la seguono, i tifosi sognano e continuano a crescere come numero al Pinto.

Come sempre, Forza Casertana.

Enzo Di Nuzzo

Agenda Almanacco 2027 Dedicata a Matilde Serao

La nuova Agenda di «Sabato non solo sport» sarà dedicata a Matilde Serao, una delle figure più straordinarie della cultura italiana tra Otto e Novecento. Scrittrice, giornalista e fondatrice di giornali, Serao fu la prima donna italiana a dirigere un quotidiano e seppe raccontare come pochi altri l'anima di Napoli, le sue contraddizioni, le sue miserie e la sua inesauribile vitalità. Con opere indimenticabili come *Il ventre di Napoli*, diede voce agli ultimi e trasformò l'osservazione della realtà in grande letteratura. Greca per parte materna, di Ventaroli (frazione di Carinola) per parte paterna, visse in sé la moltitudine delle esperienze culturali che i genitori le trasmisero. A Ventaroli esiste ancora la casa dove Matilde, per qualche anno, visse la sua infanzia così come a Patrasco c'è la casa dove nacque. A cento anni dalla sua morte (si spense a Napoli il 25 luglio 1927) abbiamo voluto ricordarla e celebrarla; la scrittura della sua biografia sarà affidata alla penna e allo sguardo di Nadia Verdile, giornalista e scrittrice da sempre attenta alle figure, alle storie e alle parole che hanno contribuito a costruire la nostra cultura. Membro del Comitato nazionale per il primo centenario della morte di Matilde Serao, Verdile ha dedicato alla grande scrittrice e giornalista napoletana molti saggi, una biografia pubblicata nella Collana "Italiane" e il volume *Il mestiere di guardare*. Matilde Serao, il romanzo di una vita, in uscita per i tipi di Pacini Fazzi Editore. Con la sua esperienza e



la sua sensibilità, Nadia Verdile accompagnerà dunque la nostra nuova Agenda arricchendola di riflessioni, approfondimenti e racconti capaci di intrecciare cultura, attualità e memoria. Un appuntamento da seguire nel segno di una narrazione curiosa e consapevole, capace di guardare oltre il semplice resoconto dei fatti e di restituire, attraverso l'esempio di Matilde Serao, il valore sempre attuale di uno sguardo libero, attento e profondamente umano sul mondo.

**Anche il 20
e il 27 novembre
saremo in edicola
di Venerdì**

Il numero scorso, il nostro giornale, è stato distribuito di venerdì. Il motivo è semplice da spiegare, vista la passione e la voglia dei tifosi rossoblù, di conoscere le ultime notizie riguardanti la Casertana e visto che i falchetti sarebbero scesi in campo contro il Bari proprio venerdì, abbiamo deciso di anticipare l'uscita in edicola. Non sarà l'ultima volta, vista che la Casertana giocherà altre due volte in questo giorno, venerdì 20 Novembre contro la Salernitana e venerdì 27 invece, sarà in campo a Foggia. Anche in questo caso saremo in edicola un giorno prima

HeyLight

**Paga dopo.
Sorridi ora.**

Paga un po'
per volta,

**3 RATE
SENZA INTERESSI**

COMPASS

**OPTIPOINT
OTTICA**

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Casertana, Stellone si gode la prestazione Meritavamo di vincere. Se giochiamo così, possiamo dare fastidio a tutti



Il tecnico rossoblù analizza il pareggio contro il Bari: 24 conclusioni, 11 tiri nello specchio e una squadra trasformata in appena quindici giorni. Dal rammarico per le occasioni sprecate alla fiducia per il futuro: «A febbraio-marzo voglio vedere la Casertana lì davanti a lottare». La delusione per una vittoria sfumata, ma anche la consapevolezza di aver ritrovato una squadra capace di lottare, aggredire gli avversari e imporre il proprio gioco. Roberto Stellone lascia la sfida contro il Bari con un pizzico di amarezza per il risultato, ma con tante certezze in più sulla sua Casertana. La prestazione offerta dai rossoblù, capaci di mettere sotto pressione una delle squadre più attrezzate del campionato, rappresenta un segnale incoraggiante per il prosieguo della stagione. I numeri raccontano una partita nella quale la Casertana avrebbe meritato qualcosa in più: 24 conclusioni complessive, 11 tiri nello specchio della porta e dieci calci d'angolo contro i due del Bari. A questi dati si aggiungono il gol annullato a Manconi per fuorigioco e la traversa colpita da Castelli, episodi che alimentano il rammarico per una vittoria mancata. «È un peccato non aver

portato a casa i tre punti – sottolinea Stellone –. Sono soddisfatto, e tanto, della prestazione di tutti. Ci sono partite che meriti di vincere e non vinci, altre nelle quali magari non meriteresti di vincere e invece porti a casa il risultato. Fa parte del calcio. Questa la considero una partita che dovevamo vincere, ma che abbiamo pareggiato».

Una Casertana aggressiva e organizzata. Il primo aspetto che soddisfa maggiormente l'allenatore è l'atteggiamento mostrato dalla squadra per tutta la durata della gara. Non soltanto intensità e aggressività, ma anche capacità di leggere i diversi momenti della partita, mantenendo ordine e organizzazione.

«Siamo partiti fortissimo e abbiamo mantenuto un ritmo incredibile nei primi 45 minuti. Le occasioni create e i tiri effettuati sono stati tanti, ma loro sono stati bravi in difesa e il portiere ha fatto il suo. Potevo aspettarmi un calo nella ripresa, invece siamo ripartiti forte».

Il Bari ha provato a cambiare l'assetto tattico, ma la Casertana ha saputo adeguarsi senza perdere equilibrio. «Anche noi abbiamo cambiato, passando dal 4-4-2 al 5-3-2, ma alla fine i numeri contano relativamente. Abbiamo coperto benissimo gli spazi, arrivavamo primi su quasi tutte le seconde palle e abbiamo continuato ad attaccare».

Il dato che colpisce maggiormente Stellone è la capacità dei suoi di mantenere la pressione offensiva senza concedere occasioni pericolose in ripartenza.

«Non è facile attaccare così tante volte senza subire ripartenze, o concedendone pochissime. Quando perdiamo palla, abbiamo avuto una rabbia incredibile nel riconquistarla. Se tutti fanno quello sforzo, con scatti e accelerazioni per recuperare il pallone, diventa difficile per gli avversari ripartire. Abbiamo giocato spesso nella loro metà campo».

Un lavoro collettivo che ha coinvolto anche gli attaccanti. «Ho visto Manconi e Castelli tornare in difesa per recuperare palla. C'è stato un grande spirito di sacrificio da parte di tutti. Anche dopo il gol

subito non ci siamo abbattuti: siamo tornati subito a cercare la rete. Sono segnali che mi fanno ben sperare».

Il rammarico per le occasioni e gli episodi arbitrali. La Casertana ha costruito numerose opportunità, ma non è riuscita a concretizzarle tutte. Il gol annullato a Manconi, la traversa di Castelli e il presunto rigore reclamato dai rossoblù sono stati alcuni degli episodi che hanno caratterizzato la gara. Stellone ha chiarito anche le scelte effettuate in occasione delle sostituzioni. Belli ha lasciato il campo verso la fine del primo tempo per un problema muscolare: «È andato a terra e ha riportato un fastidio. Nei prossimi giorni valuteremo meglio la situazione».

Per quanto riguarda gli altri cambi, il tecnico ha spiegato di aver aspettato perché la squadra stava rispondendo bene. «Intorno al 65' mi giravo verso lo staff e chiedevo: "Ma chi cambiamo?". Non c'era nessuno da togliere. Avevo a disposizione un'ottima panchina, ma la prestazione era tale che non sentivo la necessità di intervenire».

Di Tacchio ha chiesto la sostituzione dopo aver speso moltissimo, mentre anche Pezzoni ha avuto bisogno di uscire. Stellone ha inoltre spiegato la scelta di conservare l'ultimo cambio fino alle battute finali, per avere una soluzione disponibile in caso di crampi o infortuni. Sull'episodio del gol annullato a Manconi, il tecnico ha precisato che la verifica è stata effettuata senza dover utilizzare la card a disposizione della squadra. «Hanno controllato e confermo che c'era fuorigioco».

Diverso il discorso sul possibile rigore a favore della Casertana: «Favale non ci ha segnalato che ci fosse un rigore, quindi non siamo andati a sprecare un'altra card, anche perché ne avevamo già utilizzata una all'inizio».

Stellone ha poi espresso il proprio disappunto per il calcio di punizione dal quale è nata la rete del Bari, ritenuto inesistente. Tuttavia, non ha voluto utilizzare l'episodio come alibi: «Può capitare che l'arbitro sbaglia. Purtroppo è successo proprio nell'azione da cui abbiamo preso gol. Sulla rete, però, il loro giocatore

è saltato più in alto del nostro e ha messo la palla dentro». LA METAMORFOSI IN QUINDICI GIORNI

Uno dei temi centrali del dopo partita è la trasformazione della Casertana nelle settimane successive all'arrivo di Stellone. La squadra sembra aver acquisito una nuova identità, sia dal punto di vista tattico sia sotto il profilo mentale. Il tecnico attribuisce il cambiamento al proprio metodo di lavoro, ma anche alle qualità dei giocatori e alla loro disponibilità ad assimilare rapidamente le nuove indicazioni.

«Quando ho scelto di venire alla Casertana avevo visto alcune partite e studiato le caratteristiche dei calciatori. Ho capito che potevano sposarsi con la mia idea di calcio. Se vuoi giocare in questo modo, devi vincere i duelli e abbina l'aggressività alle qualità tecniche». Un gruppo competitivo, nel quale nessuno può considerarsi titolare inamovibile. «Siamo una rosa completa, c'è competizione e nessuno oggi si sente titolarissimo. La rotazione dei giocatori e la coerenza nelle scelte sono fondamentali. Chi salta anche solo metà allenamento sa che diventa difficile giocare. Questo permette a tutti di dare il massimo». Stellone, però, non vuole prendersi tutti i meriti della crescita. «Un allenatore può essere bravo quanto vuole, ma se non ha i giocatori giusti, forti e capaci di calarsi nello spirito e nell'atteggiamento richiesti, non ottiene queste prestazioni. Ho cercato di far capire ai ragazzi che siamo una squadra forte, ma dobbiamo continuare a lavorare».

La capacità di adattarsi ai cambiamenti tattici rappresenta un ulteriore motivo di soddisfazione. «Nelle settimane precedenti avevamo lavorato prevalentemente con il 3-4-2-1, mentre oggi abbiamo giocato con il 4-4-2, adattandoci poi alle esigenze della partita. Riuscire a cambiare assetto in poco tempo significa che i giocatori sono attenti e concentrati. Hanno capito quando pressare, quando riconquistare palla, quando giocare velocemente e quando aspettare». UNA ROSA PROFONDA E TANTE ALTERNATIVE

La prestazione contro il Bari ha messo in evidenza anche la capacità di alcuni giocatori di rispondere positivamente alle opportunità ricevute.

«Ci sono stati calciatori che con me non avevano ancora giocato dall'inizio e hanno risposto benissimo. Belli ha fatto un'ottima partita fino a quando è rimasto in campo. Di Tacchio e Mehic hanno disputato una gara fantastica, così come Caporale e Kontec».

La possibilità di cambiare gli interpreti senza perdere intensità è un elemento che Stellone considera determinante. «Abbiamo cambiato cinque giocatori rispetto alle due gare contro Sorrento e

Monopoli, nelle quali avevamo comunque fatto bene. Contro il Sorrento la partita è stata meno qualitativa, ma il campo ci ha costretto a giocare in quel modo».

La concorrenza interna, quindi, non rappresenta un problema, ma una risorsa. «Per me diventa difficile scegliere, ma questo significa che, se uno o due giocatori hanno un problemino, non diventa necessariamente un problema per la squadra».

IL RICORDO DI BARI E IL RIMPIANTO PER IL PASSATO

Nel corso della conferenza stampa, Stellone è tornato anche sulla precedente esperienza sulla panchina del Bari, una parentesi che conserva ancora qualche rimpianto.

«Ero andato a Bari con grande entusiasmo. Venivo dalla vittoria del campionato di Serie B con il Frosinone e avevo fatto anche un anno in Serie A. Potevo accettare soltanto una squadra ambiziosa, con un pubblico importante e in una piazza di grande tradizione come Bari».

L'esperienza, però, non si è sviluppata come avrebbe voluto. «Per una serie di aspetti alcune cose non si sono incastrate. Mi dispiace perché avevo voglia di fare bene in una piazza importante. Secondo me non mi è stato dato il tempo necessario e non ho avuto i giocatori più adatti a quello che volevo fare».

Un ricordo che appartiene al passato, mentre il presente è interamente dedicato alla crescita della Casertana.

«A febbraio-marzo voglio vedere la Casertana lì davanti»

Il messaggio lanciato da Stellone è chiaro: la prestazione contro il Bari deve diventare un punto di partenza, non un episodio isolato.

«Ai ragazzi ho detto che sembra che lavoriamo insieme da sei anni. Non è soltanto una

questione di atteggiamento: abbiamo capito quando pressare, quando rientrare e come comportarci nelle diverse situazioni. Questa partita è da rivedere anche per capire come si può coprire bene il campo. Non abbiamo mai concesso vere ripartenze e tutti hanno lavorato benissimo».

Il tecnico ha ringraziato anche i tifosi, numerosi sugli spalti e capaci di apprezzare la prestazione nonostante il risultato.

«Dobbiamo creare la giusta alchimia e dare continuità alle prestazioni e ai risultati. L'impegno, in queste tre partite da quando sono qui, non è mai mancato. Se continuiamo a lavorare in questo modo, sono fiducioso per il futuro».

L'ambizione non manca. Stellone guarda ai prossimi mesi con la convinzione che la squadra abbia le qualità per inserirsi nella lotta nelle zone alte della classifica.

«Abbiamo le carte in regola per dare fastidio a quelli che stanno davanti. Mancano ancora tante partite e dobbiamo puntare a vincerne quindici. Nel corso di una stagione può capitare di vincere gare che non meriteresti e di perderne altre che avresti dovuto portare a casa. Bisogna mettere in conto anche questo».

La chiusura è un misto di amarezza e fiducia. La Casertana esce dalla sfida contro il Bari senza la vittoria, ma con una prestazione che può rappresentare una svolta. Per Stellone, la strada è quella giusta: intensità, organizzazione, sacrificio e ambizione. Adesso servirà trasformare le buone sensazioni in punti, con l'obiettivo di arrivare alla fase decisiva della stagione nelle condizioni per competere con le squadre che occupano le prime posizioni.

Arianna Carrino



LE PROSSIME GARE DELLA CASERTANA LA QUINDICESIMA SI GIOCHERÀ DI VENERDÌ

GIORNATA	PARTITA	DATA	GIORNO	ORE
12ª	GIUGLIANO - CASERTANA	31 ottobre	sabato	14:30
13ª	CASERTANA - CASARANO	7 novembre	sabato	14:30
14ª	COSENZA - CASERTANA	15 novembre	domenica	17:30
15ª	CASERTANA - SALERNITANA	20 novembre	venerdì	20:30
16ª	FOGGIA - CASERTANA	27 novembre	venerdì	20:30
17ª	CASERTANA - POTENZA	5 dicembre	sabato	14:30
18ª	PICERNO - CASERTANA	12 dicembre	sabato	14:30
19ª	CASERTANA - CROTONE	19 dicembre	sabato	17:30
20ª	BARLETTA - CASERTANA	4 gennaio	lunedì	20:30

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

IL TURNO	LA CLASSIFICA
Audace Cerignola-Catania	Potenza 26 Cavese 15
Bari-Scafatese	Bari 21 Salernitana 14
Barletta-Monopoli	Sorrento 20 Foggia 14
Casarano-Foggia	Catania 19 Casarano 14
Cavese-Picerno	Monopoli 18 Altamura 12
Cosenza-Inter U23	CASERTANA 17 Barletta 11
GIUGLIANO - CASERTANA	A. Cerignola 17 Savoia 11
Potenza-Crotone	Inter U23 17 Giugliano 10
Salernitana-Savoia	Scafatese 17 Cosenza 6
Sorrento-Altamura	AZ Picerno 15 Crotone (-6) 1

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Casertana, Mehić suona la carica
**Vogliamo vincere
il campionato.
Ci crediamo**



La prestazione contro il Bari ha lasciato un pizzico di amarezza in casa Casertana, ma anche tanta fiducia per il futuro. A confermarlo è Dino Mehić, che sottolinea la forza del gruppo e la mentalità trasmessa da Roberto Stellone, senza dimenticare il lavoro svolto dal precedente allenatore.

«Non voglio parlare male del precedente mister. Era una persona splendida e, secondo me, anche un ottimo allenatore. Nel calcio ci sono degli episodi e può capitare di non riuscire a esprimersi al meglio in determinate situazioni», ha spiegato il centrocampista, evidenziando come il nuovo tecnico abbia contribuito a dare ulteriori motivazioni alla squadra.

Uno dei punti di forza della Casertana è la profondità della rosa, con ogni giocatore chiamato a sentirsi parte integrante del progetto. **«Il mister ci ha detto più volte che siamo tutti titolari. Abbiamo una rosa forte e chi viene chiamato in causa deve farsi trovare pronto»**, ha aggiunto Mehić.

Resta, però, il rammarico per il pareggio contro il Bari. I rossoblù, alla luce della prestazione e delle occasioni create, avrebbero voluto conquistare l'intera posta in palio. **«Nello spogliatoio non vedevo sorrisi perché eravamo convinti di meritare i tre punti. Purtroppo il calcio è fatto anche di episodi, ma la cosa importante è non aver perso. Abbiamo provato a riportarci in vantaggio e la prestazione ci dà fiducia e consapevolezza».**

Mehić guarda anche al Benevento della scorsa stagione, con cui ha condiviso il percorso culminato nella vittoria del campionato, individuando alcune analogie con l'attuale Casertana. **«Vedo delle similitudini soprattutto per quanto riguarda il gruppo, il pensiero positivo e la mentalità vincente. Siamo consapevoli di essere una grande squadra e giochiamo per vincere il campionato. Siamo tutti concentrati sul nostro obiettivo».**

Infine, il centrocampista si è soffermato sul contributo realizzativo della squadra, con gli attaccanti finora protagonisti sotto porta. Per Mehić, la priorità resta il risultato collettivo: **«Se gli attaccanti segnano e la squadra vince, possono farne anche quaranta. L'importante è portare a casa i risultati»**. Ma anche centrocampisti e difensori potranno presto dare il loro contributo: **«I loro gol arriveranno. Non ti faccio una promessa, ma te lo garantisco»**.

A.C.



**Casertana, Gautieri promuove i rossoblù
CONTRO IL BARI MERITAVANO QUALCOSA
IN PIÙ. A GIUGLIANO SARÀ DIFFICILE**

L'analisi di Carmine Gautieri dopo il pareggio con i pugliesi: **«Cirofolini ha fatto partite strepitose, ma il risultato può essere giusto»**. Sul prossimo impegno contro il Giugliano: **«Servirà una partita di carattere»**.

La Casertana esce dal confronto con il Bari con un pareggio che lascia sensazioni contrastanti, ma anche la consapevolezza di aver disputato una gara di alto livello contro una delle squadre più attrezzate del campionato. A commentare l'ultima giornata e le prospettive dei rossoblù è Carmine Gautieri, che ha analizzato i principali temi emersi dal turno di campionato, soffermandosi soprattutto sulla prestazione della squadra campana.

CASERTANA-BARI, UNA SFIDA DI QUALITÀ ED EQUILIBRIO

Per Gautieri, quella tra Casertana e Bari è stata una partita intensa, caratterizzata da qualità tecnica, duelli e continui momenti di tensione agonistica. La formazione rossoblù avrebbe potuto ottenere qualcosa in più, soprattutto per le occasioni create. Tra queste, quella capitata a Castelli, che si è trovata a tu per tu con il portiere Cerofolini senza riuscire a concretizzare una grande opportunità per il possibile raddoppio. Proprio l'estremo difensore biancorosso è stato uno dei protagonisti della gara, con diversi interventi decisivi che hanno permesso al Bari di rimanere in partita.

«La Casertana meritava qualcosa in più, anche se, dal punto di vista tattico e considerando i numeri, il pareggio può essere giusto», è il senso dell'analisi di Gautieri, che sottolinea quanto avrebbe potuto cambiare l'incontro se i rossoblù fossero riusciti a trovare il gol del 2-0. A riequilibrare la sfida è stato poi Guido Gomez, giocatore che Gautieri conosce bene per averlo allenato ai tempi della Triestina. «Quando hai un giocatore come Guido Gomez, sai che può risolvarti le situazioni», osserva il tecnico, riconoscendo il valore dell'attaccante e la sua capacità di incidere nei momenti decisivi. Il Bari, dunque, porta a casa un punto prezioso, mentre la Casertana può ripartire dalla qualità della prestazione, consapevole di aver tenuto testa a un'avversaria importante.

POTENZA RALLENTA, IL CAMPIONATO RESTA APERTISSIMO

Tra i risultati più signifi-

tivi della giornata c'è anche il pareggio del Potenza contro l'Altamura. Una frenata inattesa per una squadra che stava viaggiando a ritmi elevati, ma che conferma quanto sia difficile mantenere una continuità assoluta in un campionato equilibrato. Gautieri evidenzia anche il cambio di passo dell'Altamura dopo l'arrivo di Raffaele, con risultati che hanno restituito fiducia alla formazione pugliese. La giornata ha inoltre registrato il successo del Catania per 6-0 contro il Giugliano, oltre alle vittorie di Monopoli e Foggia. Secondo Gautieri, non esiste ancora una vera dominatrice del campionato. Diverse squadre possono ambire alle posizioni di vertice e gli equilibri potrebbero cambiare più volte nel corso della stagione. Bari, Casertana, Potenza, Catania e Salernitana sono tra le formazioni che possono giocarsi le proprie possibilità fino alla fine. Il verdetto, secondo il tecnico, arriverà più avanti, probabilmente intorno a marzo, quando la classifica inizierà a delineare con maggiore chiarezza i rapporti di forza.

GIUGLIANO-CASERTANA, UNA TRASFERTA DA AFFRONTARE CON CARATTERE

Ora l'attenzione si sposta sulla prossima partita della Casertana, attesa sul campo del Giugliano, reduce dalla pesante sconfitta contro il Catania. Una sfida che, almeno sulla carta, potrebbe sembrare favorevole ai rossoblù, ma che nasconde diverse insidie. Gautieri invita a non sottovalutare l'avversario, soprattutto considerando la necessità del Giugliano di reagire dopo una battuta d'arresto così pesante. **«Non penso che per la Casertana sarà una partita semplice»**, è il concetto espresso dal tecnico, che si aspetta una squadra di casa particolarmente determinata. La differenza tecnica potrebbe anche essere a favore dei rossoblù, ma saranno gli aspetti agonistici a fare la differenza: contrasti, seconde palle, duelli individuali e capacità di mantenere alta la concentrazione. Per la Casertana sarà quindi fondamentale affrontare la gara con personalità, senza concedere spazi e senza lasciarsi sorprendere dalla voglia di riscatto degli avversari.

BARI-SCAFATESE E CERIGNOLA-CATANIA, SFIDE CHE POSSONO PESARE

Lo sguardo di Gautieri si

allarga poi al prossimo turno, che propone incontri potenzialmente decisivi per gli equilibri del campionato. Tra le partite da seguire con maggiore attenzione c'è Bari-Scafatese, con quest'ultima formazione protagonista di un percorso positivo e capace di dimostrare di poter competere per obiettivi ambiziosi. Altrettanto interessante sarà Cerignola-Catania, confronto tra due squadre che puntano a restare nelle zone alte della classifica. Da non sottovalutare neppure Sorrento-Altamura, con gli ospiti rinvigoriti dai recenti risultati, e l'impegno del Picerno contro il Cosenza. Per Gautieri, ogni giornata può nascondere sorprese e una sconfitta può complicare il cammino di chi insegue la promozione, soprattutto quando le dirette concorrenti riescono a conquistare punti.

**LA CASERTANA
GUARDA AVANTI.**

Il messaggio finale è chiaro: il pareggio contro il Bari deve rappresentare un punto di partenza e non un motivo di rimpianto. La Casertana ha dimostrato di poter



giocare alla pari contro una formazione competitiva, creando occasioni e mostrando qualità. Adesso, però, sarà necessario dare continuità alla prestazione, a cominciare dalla difficile trasferta di Giugliano. In un campionato ancora senza una padrona assoluta, ogni punto può diventare determinante. E la Casertana, se saprà mantenere questo livello di gioco e accompagnarlo con la giusta determinazione, potrà continuare a coltivare le proprie ambizioni.

A.C.



C.I.S.S. Comunità Intercomunale San Nicola Strada



INCO.FARMA
FARMACIE INTERCOMUNALI



Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO
- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO:
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 09:00-13:00**
QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00
- **LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 09:00-13:00,**
TEST GRATUITO DELL'UDITO.

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

CONFERENZA PRE GARA DELL'ALLENATORE ROSSOBLÙ, STELLONE

Abbiamo qualità, carattere e voglia di andare a prenderci i 3 punti a Giugliano

Buongiorno mister. La partita con il Bari ormai è alle spalle, una partita che sicuramente la Casertana meritava di vincere, ma così non è stato. Adesso c'è il Giuliano, una partita che nasconde mille insidie, ha subito una brutta sconfitta nell'ultimo turno che ha portato all'esonero di Di Napoli, al suo posto è stato chiamato Agovino dalla dirigenza napoletana.

Questo cambio in panchina ci porta ad non essere certi al 100% quale tipo di modulo o quale strategia potrà utilizzare il nuovo allenatore. Hanno preso molti gol nelle ultime partite ed è probabile che ci affronte-

ranno in modo prudente, cercando di ripartire, lo posso pensare, ma non c'è la certezza. Diventa fondamentale saper interpretare i momenti della partita. I 10 punti il Giuliano, li ha fatti tutti in casa, dove ha raccolto punti importanti.

Sarà una partita importantissima, difficile, bisogna cercare di riprenderci i punti che abbiamo lasciato nella partita con il Bari, dove abbiamo fatto una grandissima partita, ma ci è mancato il guizzo finale, il gol del raddoppio. Di quella partita abbiamo analizzato le cose positive, quelle negative come il gol preso. Sicu-

ramente se continuiamo a fare partite del genere porteremo a casa spesso la vittoria. Questa con il Giugliano è un derby, una partita che vale tre punti.

Parlava di sorprese nel modulo per quanto riguarda il Giuliano, ma anche la disposizione tattica contro il Bari lo è stata. Ha detto che con la rosa che ha disposizione può adottare qualsiasi modulo, anche per le caratteristiche dei giocatori a disposizione.

Contro il Bari lavorando bene di squadra, con un sistema di gioco nuovo, siamo riusciti a fare una partita dove sembrava che giocassimo con quel modulo da una vita, sono stati bravi i ragazzi che hanno letto bene le situazioni in campo. Noi possiamo giocare con diversi sistemi, perché abbiamo giocatori duttili e questo ci permette di non dare vantaggi tra virgolette agli avversari perché non sanno mai prima come li affronteremo. E' possibile perché abbiamo giocatori intelligenti, che possono ricoprire più di un ruolo. Anche domani cambieranno alcuni giocatori rispetto alla partita precedente, logicamente non per demeriti tutti hanno fatto una grandissima partita con il Bari, ma ho parlato con i ragazzi e ho spiegato che fino alla fine del girone di andata cercherò di ruotare più giocatori possibili perché ho una rosa che me lo permette, almeno in certi ruoli. Basti pensare ai tre difensori che hanno giocato dall'inizio con il Bari e non avevano giocato nelle gare precedenti, come Belli, di Kontek e di Caporale, e hanno dato una risposta incredibile. Quindi ci saranno rotazioni spesso anche per far sì che nessuno perda concentrazione, e che nessuno si senta titolare inamovibile.

Con questa rosa che hai trovato e con la duttilità di questi calciatori può essere un'arma in più, una freccia in più nel tuo arco per raggiungere quelle posizioni importanti di classifica?

Sicuramente avere giocatori duttili che ti permettono di non dare pur dare una grossa mano. E lo abbiamo

fatto, anche quando si è preso gol, siamo passati al 3-4-1-2 quindi non è che ho fatto altri cambi, a volte ci vuole più tempo per memorizzare i meccanismi di gioco. Ma se abbiamo giocatori intelligenti come sono quelli della Casertana diventa tutto più semplice.

Oggi c'è anche questa cosa che permette a un allenatore esonerato magari prima di dicembre di poter subentrare. Penso che il cambio dall'allenatore lo si deve decidere non solo in base ai risultati ma lo si deve fare anche in base a quello che il presidente, il direttore, la società vede e osserva durante la settimana, durante le partite dove se ti rendi conto che magari quell'allenatore, anche se bravo, in quel momento con quella squadra non riesce a trovare la giusta alchimia, non riesce a trovare il giusto modulo, non riesce a trovare risultati, è sempre più semplice cambiare un allenatore che cambiare tutti i giocatori. Quindi è un qualcosa che c'è anche in Serie A, c'è anche in Serie B, c'è un po' ovunque. Alla fine vince una sola squadra il campionato, una retrocede direttamente e le altre lottano per i play-out e chi lotta per i play-off, ma è veramente sottile la differenza perché molte volte vedi che tra il decimo posto, quindi l'ingresso nei play-off, e l'ultimo posto, passano tra i quattro punti, quindi è veramente poca la differenza tra una squadra che lotta per i play-off e una squadra che lotta per i play-out.

Se si vince giocando male sono contento. Se si perde giocando benissimo sono avvelenato. Se si perde giocando malissimo sono avvelenato e depresso.

Quindi è una serie di emozioni che io provo dopo una partita. Certo è che se fai prestazioni del genere, se lavori in questo modo come stiamo lavorando in allenamento, se hai una squadra comunque forte come la nostra, se si crea tutto questo, un'empatia tra giocatori, staff, società, noi, voi, tifosi, diventa tutto molto più probabile il successo. Ma purtroppo



po il calcio non è una legge scritta, e a volte fai delle partite incredibili e non ottieni neanche il pareggio e a volte fai delle partite mediocri e ottieni la vittoria. Le belle prestazioni ci danno convinzione che i concetti sui quali lavoriamo sono giusti e se si trova anche il conforto della vittoria porta anche entusiasmo, si aggiungono delle certezze e tutto questo porta più gente allo stadio, quindi si crea veramente un clima dove il lavoro settimanale diventa meno pesante e questo può portarti lontano.

Il Giugliano, ha subito 29 gol, ma è una squadra che ha anche dei pregi, al di là del reparto difensivo che può sembrare il punto debole, quale può essere l'altro limite che ha questa squadra? Perché avere dieci punti, fatti tutti e dieci in casa, non è un ruolino di marcia negativo.

Loro i problemi li hanno avuti soprattutto fuori casa, ma al di là di questo tutte le partite si possono vincere, si possono pareggiare, si possono perdere. All'inizio ci sono sempre due squadre che si affrontano in 11 contro 11, noi andremo a Giugliano per cercare di vincere, vogliamo i tre punti perché vogliamo avvicinarci alle squadre che ci stanno sopra, lo vogliamo per staccare chi è sotto, vogliamo vincere perché la vittoria ti porta a vivere bene una

settimana e lo vogliamo anche per i nostri tifosi, per il nostro presidente e per creare tutto quello che ci siamo detti prima. Anche il Giugliano è una squadra che è costruita magari forse non per vincere, ma è una squadra che ha cambiato allenatore, quindi troveranno sicuramente nuovi stimoli, perché quando c'è un cambio di allenatore c'è più attenzione, c'è più entusiasmo anche per quelli che magari avevano giocato meno. Si resetta tutto e si riparte da zero. Non penso ai punti deboli del Giugliano, penso alle qualità che abbiamo noi e che se mettiamo in campo determinazione, la voglia, l'atteggiamento, lo spirito di sacrificio unito alle qualità che questa squadra ha diventa molto difficile non vincere a Giugliano.

Risolto di comune accordo il rapporto con il tecnico Espinal e lo staff

La Casertana FC comunica di aver risolto consensualmente l'accordo con il tecnico Vinicio Espinal, l'allenatore in seconda José Espinal ed il preparatore atletico Alberto Massera. A loro va il ringraziamento per la professionalità messa al servizio dei colori rossoblù negli scorsi mesi e l'augurio di un prosieguo di carriera ricco di soddisfazioni.

L'avversario della Casertana

Il Giugliano tanti interrogativi e problemi da risolvere



Il Giugliano che sabato prossimo ospiterà la Casertana al De Cristofaro nel derby campano di Terra del Lavoro, è una squadra ferita nell'orgoglio, umiliata dal sei a zero subito a Catania, avvenuto pure in diretta nazionale su Raidue. Un pessimo bigliettino da visita esibito alla Nazione intera. Giugliano non è quello, e vorranno dimostrarlo.

Spinti da Agovino, appena annunciato, successore di Di Napoli e delle breve parentesi di Tulino, che però sarà il suo secondo.

Sarà una partita delicata, importante, probabilmente chiarificatrice su quelle che sono le possibilità della squadra gialloblù di salvarsi quest'anno.

Perché se non fai bene sulla spinta del cambio allenatore, sulle motivazioni, sull'orgoglio, e allora quando? Il quadro si aggraverebbe.

Esagerato?

Forse sì, perché siamo ancora ad Ottobre e di tempo ce n'è, ma il cammino avuto fin qua dal team napoletano, porta a molti interrogativi e poche risposte certe al momento.

E pure le scelte dei titolari potrebbe essere sorprendente, soprattutto in difesa, con qualche esclusione eccellente e una coppia centrale nuova. Minelli e D'Avino preallertati e provati in questi giorni.

Quindi fuori Caldore, il vice capitano, la roccia, che ultimamente ha scricchiolato un po'.

E allora spazio a chi scalpita.

Sperando basti a chiudere la porta.

Gaetano Morrone

MONZA-NAPOLI 1-4. DOMENICA ALLO STADIUM DI TORINO, ORE 20:45

Juventus-Napoli, Spalletti contro Allegri

Azzuri per confermare i progressi fatti



Dopo il pareggio con la Roma e la bella vittoria contro il Monza, il Napoli si prepara a due match clou consecutivi: Juventus-Napoli, domenica 1 novembre alle 20.45, e Napoli-Lazio, domenica 8 novembre alle

12.30, ultima prima della sosta per la Nazionale di Roberto Mancini. Due partite che possono cambiare le sorti della stagione azzurra. Solo un pareggio con la Roma Spettacolo al Maradona, dove la Roma rimonta per due volte. Anguissa la sblocca con un gran gol in rovesciata, Cristante va vicino al pari ma colpisce il palo. A inizio ripresa raddoppia McTominay di testa. Gasperini si gioca il doppio centravanti con l'ingresso di Castro e la pareggia in cinque minuti: Soulé accorcia, Balerdi fa 2-2. Di nuovo McTominay per il 3-2 ma, nei minuti finali, ancora Balerdi fissa il 3-3. Al termine arrivano pessime notizie dall'infermeria.

Benoit Badiashile si è sottoposto ad esami strumentali che hanno evidenziato una lesione distrattiva di medio grado del retto femorale destro. Ko anche Leonardo Spinazzola: dagli accertamenti è emersa una lesione di basso grado del bicipite femorale della coscia destra. Entrambi dovrebbero tornare dopo la sosta. Il Giudice Sportivo, dopo l'espulsione nel finale di Napoli-Roma, ha punito Massimiliano Allegri con due turni di squalifica e 10mila euro di multa: salterà Monza e Juventus. Poker del Napoli al Monza Il Napoli torna al successo in campionato e batte in trasferta il Monza per 4-1. Gli azzurri la sbloccano dopo 10 minuti con Højlund. Infortunio alla

caviglia per Lobotka, uscito al 16', al suo posto Barella? No, Gilmour. Al 43' pareggia il solito Varela di testa. Nella ripresa la squadra di Allegri, non in panchina per squalifica, dilaga e ne fa tre con Politano, Rafa Marin e De Bruyne. Domenica la sfida alla Juventus. Domenica sera Allegri schiererà la migliore formazione possibile: Meret tra i pali; difesa a quattro con Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin e Olivera; a centrocampo De Bruyne in regia affiancato da Anguissa e McTominay; tridente con Politano, Højlund e Noa Lang. Pronti a subentrare dalla panchina Beukema, Marianucci, Gilmour e Lucca. Allegri dovrà fare a meno di Buongiorno fino al 1°

gennaio 2027, di Favasuli fino al 30 novembre, di Neres fino al 10 novembre, di Alisson Santos fino al 23 novembre, di Badiashile fino al 25 novembre e di Spinazzola fino al 3 novembre. Lobotka resta da valutare. Il programma della 10ª giornata Sabato 31 ottobre, ore 15 Bologna-Monza, ore 18 Udinese-Roma e ore 20.45 Milan-Inter. Domenica 1 novembre, ore 12.30 Como-Venezia, ore 15 Frosinone-Torino e Lazio-Cagliari, ore 18 Lecce-Genoa e ore 20.45 Juventus-Napoli. Lunedì 2 novembre, ore 18.30 Sassuolo-Fiorentina e ore 20.45 Atalanta-Parma.

Antonio Miele

La FIGC si divide sul futuro, mentre il campionato accende il derby e Juventus-Napoli

IL FUTURO HA LA FACCIA DI IERI

Malagò contro Galliani e la rifondazione può ancora aspettare

STALLO. Il calcio italiano cerca un presidente e ritrova una frattura. Da una parte Giovanni Malagò, dall'altra Adriano Galliani: quella che sembrava una riconferma quasi obbligata si è trasformata in una partita aperta, con l'assemblea elettiva fissata al 14 dicembre. L'attuale Commissario ha raggiunto gli undici accrediti necessari per essere candidato dalla Serie A; l'ex vicepresidente di Milan e Monza è stato indicato da calciatori e allenatori. Lo stallo, dunque, non è più quello di una Lega incapace di esprimere un nome: quel passaggio è stato superato. È qualcosa di più profondo, una paralisi politica che lascia il sistema diviso proprio mentre avrebbe bisogno di una direzione riconoscibile. Si raccolgono firme, si misurano fedeltà, si cercano sponde. Il futuro, intanto, resta fuori dalla porta. Non perché due candidature siano un male in sé: il confronto sarebbe persino salutare, se al centro ci fossero due idee di calcio. Per ora il rischio è che a contendersi la Federazione siano soprattutto due reti di relazioni, e che il programma diventi il contorno di una battaglia già apparecchiata altrove. Una presidenza da assegnare, un movimento da ricostruire: non sono la stessa cosa, anche se continuiamo a confonderle.

SCHIERAMENTI E ATTESA. La fotografia va aggiornata, perché nel palazzo le posizioni cambiano più rapidamente degli slogan. Gli accrediti di Malagò arrivano da Roma, Bologna, Napoli, Lecce, Fiorentina, Monza, Genoa, Udinese, Torino, Frosinone e Parma. Nel fronte che ha spinto Galliani emergono soprattutto Inter e Atalanta; la sua poi trovato la strada formale attraverso AIC e AIAC, non attraverso la maggioranza della massima serie. Per le due associazioni contano esperienza e disponibilità alle riforme: secondo le ricostruzioni, sulla scelta hanno pesato anche il timore di un commissariamento prolungato e le perplessità verso alcune decisioni di Malagò. In realtà la rottura viene da lontano: dopo l'elezione di giugno, il mancato tesseramento federale ha portato al commissariamento, affidato allo stesso Malagò; sul piano politico, diversi club avrebbero contestato una gestione poco condivisa, a cominciare dalla scelta di Roberto Mancini per la Nazionale. Restano da chiarire gli approdi delle altre componenti: Serie B, Lega Pro e Lega Nazionale Dilettanti sono al centro delle trattative, senza una maggioranza federale già consegnata a uno dei contendenti. E ancora, ad oggi Juventus, Lazio, Fiorentina, Udinese,

Venezia e Frosinone risultano ancora fuori dai due schieramenti. Gli accrediti successivi mostrano perché quella mappa non possa più essere scambiata per una lista definitiva di voti. Una firma apre la corsa, non la chiude: il voto dei delegati resta il passaggio decisivo e nessuno può ancora festeggiare. **SOLITA MINESTRA.** Il dato che dovrebbe scuotere il palazzo arriva da fuori: nel censimento CONI riferito al 2024, la Federazione Italiana Tennis e Padel conta 1.162.477 tesserati, la FIGC 1.123.054. Il sorpasso riguarda tennis e padel insieme, non il solo tennis: una precisazione necessaria, che non toglie nulla al valore del segnale. Il pallone non può più vivere di rendita, convinto che la propria centralità sia un diritto acquisito. Eppure, quando arriva il momento di scegliere una guida, il dibattito torna a cercare riparo nelle biografie già conosciute. Malagò e Galliani hanno una lunga storia nello sport italiano; il secondo, tra l'altro, ha attraversato decenni ai vertici di Milan, Monza e Lega Calcio. L'esperienza non è una colpa, così come un volto giovane non sarebbe da solo una soluzione. Il problema è l'incapacità del sistema di costruire un'alternativa credibile, capace di unire competenza, ricambio e

una visione che non assomigli all'ennesima manutenzione del presente. Servono una rifondazione e una modernizzazione profonde: vivai, impianti, formazione, sostenibilità, accesso alla pratica sportiva. Non un catalogo da esibire durante la campagna elettorale, ma priorità con tempi, responsabilità e risultati verificabili. Continuiamo a invocarle, poi torniamo a discutere di chi debba sedersi a capotavola. Il bilancio politico resta desolante: non si vede ancora quel passo significativo capace di trasformare la promessa di cambiamento in una svolta di sistema. Cambia il commensale, non il menù. E la solita minestra viene servita come se fosse una ricetta nuova.

GUIDA ALLA SERIE A. Per fortuna c'è ancora il campo, dove le risposte non possono essere rinviate a una riunione successiva. La decima giornata si apre oggi con Bologna-Monza alle 15 e Udinese-Roma alle 18, prima di consegnare la notte a Milan-Inter, alle 20.45. Il derby arriva con i nerazzurri in testa insieme alla Lazio e i rossoneri chiamati a reagire al 2-4 subito dal Bologna: l'Inter viene invece dal 2-0 sul Venezia. Per Amorim e i suoi è l'occasione di cambiare il peso di una settimana; per gli uomini di Chivu, di ribadire la propria autorità nella partita che non ammette distrazioni. Domani, domenica 1° novembre, il programma riparte alle 12:30 con Como-Venezia; alle 15

tocca a Frosinone-Torino e Lazio-Cagliari, alle 18 a Lecce-Genoa. Alle 20.45 il posticipo è Juventus-Napoli. Bianconeri e azzurri sono appaiati a 14 punti, ma arrivano da umori opposti: l'undici di Spalletti è reduce al pesante ko di Genova, quello di Allegri invece dal sonoro 4-1 riflato al Monza. Torino diventa così un esame di reazione per gli uni e di continuità per gli altri: vincere significherebbe dare sostanza alla rincorsa, perdere lascerebbe nuove domande sul tavolo. Il turno si completa lunedì 2 novembre con Sassuolo-Fiorentina alle 18:30 e Atalanta-Parma alle 20.45.

Andrea Cardinale



Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089



Bianconeri in cerca del primo successo in trasferta LA JUVECASERTA TENTA IL BLITZ A SASSARI



Dopo il doppio successo casalingo con Cremona e Mestre, la Juvecaserta punta al primo successo on the road, al PalaSerradimigni contro la Dinamo Sassari, nel match in programma domani sera alle 18.00.

Dopo sei giornate i biancoblù hanno sei punti ma sono reduci da due sconfitte consecutive, in casa con Rimini e nella trasferta di Ruvo di Puglia. Il match non è proibitivo nonostante il valore del team di Luca Vitali che però non ha ancora trovato gli equilibri ottimali. Dunque, il confronto potrebbe essere un crocevia importante: Sassari

è chiamato ad invertire la rotta mentre il team di Lino Lardo vuole confermare i progressi mostrati nelle ultime uscite. Il team sardo appare discontinuo, specie in attacco con basse percentuali dalla lunga distanza nelle ultime gare. Inoltre la Dinamo ha evidenziato problemi di solidità difensiva e troppi rimbalzi concessi. Per quanto concerne il roster, la squadra di Vitali era partita con il play Usa Young che era stato chiamato a sostituire l'infortunato Kaza Kajami-Keane. Dopo appena una giornata la società ha concordato la rescissione

consensuale con Young ingaggiando l'irlandese Flood che sta dando un discreto contributo. Bisogna, comunque, fare molta attenzione ad una squadra che ha molta qualità e ha superato l'Urania Milano dei fratelli Gentile e coach Sacripanti, Mestre e Cento. Tra i confermati della passata stagione il play Alessandro Grande, il più continuo finora, leader offensivo e capace di tenere la squadra in scia nei momenti difficili, l'ala pivot Usa Bryce Nze, presenza fisica fondamentale sotto le plance, spesso il migliore per intensità,

e Michele Vitali, ex Juvecaserta, fratello del coach Luca, non ancora al meglio. Tra le new entry, l'esterno estone Joonas Riisma in grado di cambiare l'inerzia delle gare con il suo dinamismo, il pivot Nobili, il play Monaldi e l'ala pivot Aromando.

Per quanto riguarda lo starting five coach Vitali si è affidato soprattutto a Nze, Monaldi, Flood, Riisma e Aromando. La Juvecaserta, dal canto suo, è stata convincente contro Mestre con performance apprezzabili del capitano D'Argenzio, Hadzic, Henry e Lo Biondo. Buona sicuramente l'intensità difensiva e la capacità di respingere l'assalto veneto al PalaPiccolo sebbene vada migliorato il trend a rimbalzo. Insufficiente l'apporto dell'altro americano Johnson.

Caserta giunge a Sassari desiderosa di potersi giocare le proprie carte, ma anche consapevole della forza dei padroni di casa. Sassari-Juvecaserta non è solo una sfida tra una squadra che cerca riscatto e una neopromossa in crescita: è un test di maturità per entrambe. I bianconeri vogliono confermare che la propria identità difensiva può reggere anche nei palazzetti più ostici e migliorare sotto il profilo offensivo.

Pino Pasquariello

ERIC CHINEMEREM NWAOFOM VOGLIO MERITARM OGNI MINUTO IN CAMPO

A diciotto anni, ogni minuto in Serie A2 può diventare un'occasione per imparare. Per Eric Chinemerem Nwaofom, la sfida contro Mestre ha lasciato qualcosa in più: i primi quattro punti nella categoria, accompagnati da due rimbalzi e un assist, ma soprattutto la consapevolezza di poter incidere quando coach Lardo decide di affidargli spazio. Un momento importante per un ragazzo che sta iniziando a costruire il proprio percorso nel basket dei grandi.

L'emozione del primo canestro si è unita alla soddisfazione per la fiducia ricevuta dai compagni e dall'allenatore. Nwaofom racconta una crescita fatta di lavoro quotidiano, osservazione e voglia di imparare da tutti i giocatori più esperti che lo circondano. E proprio per questo quei primi punti non vengono vissuti come un punto d'arrivo, ma come l'inizio di un percorso nel quale continuare a lavorare «a testa bassa».



Eric, contro Mestre sono arrivati i tuoi primi 4 punti in Serie A2, ai quali hai aggiunto 2 rimbalzi e 1 assist: come hai vissuto la partita e che emozione hai provato nel vedere la palla entrare per la prima volta in questa categoria?

«È stata un'emozione indescrivibile vedere il duro lavoro svolto finora dare i suoi risultati. Naturalmente, segnare il primo canestro in una categoria del genere ti sblocca mentalmente e ti dà un'enorme spinta. Ma un'altra cosa molto soddisfacente è stata sentire la fiducia della squadra nel cercarmi».

Sei entrato in una partita importante e hai avuto subito un impatto positivo: quando coach Lardo ti ha chiamato in campo, quale approccio hai cercato di avere per sfruttare al meglio quei minuti?

«Ho cercato di azzerare i pensieri e di portare subito aggressività in difesa, cercando di essere utile alla squadra fin dal primo momento».

A 18 anni, condividere lo spogliatoio con giocatori più esperti rappresenta un'opportunità di crescita: c'è un compagno in particolare al quale ti ispiri o da cui cerchi di apprendere qualcosa ogni giorno?

«Ogni giorno per me è proprio come una lezione di basket. Più che guardare un singolo giocatore, osservo diversi aspetti di tutti quanti e cerco di apprendarli».

Per un ragazzo giovane, il rapporto con l'allenatore può fare la differenza: quanto ti dà sicurezza sapere di poter essere chiamato in causa da coach Lardo e avere l'occasione di ritagliarti uno spazio sempre maggiore?

«Sentire la fiducia del coach e vedere che non ha paura di mettermi in campo mi spinge ancora di più a lavorare su me stesso, per meritarmi altri minuti».

I primi punti in Serie A2 sono arrivati: pensi che questa partita possa segnare una tappa importante del tuo percorso con la Juvecaserta e darti ulteriore fiducia per il futuro? «Sì, la partita contro Mestre segna una tappa importante nella costruzione della mia identità come giocatore. Però non la vedo come un traguardo, ma come un punto di partenza per continuare a lavorare sempre a testa bassa».

Il primo passo

I punti siglati nell'ultima gara rappresentano un momento da ricordare, ma Nwaofom non vuole fermarsi al primo riconoscimento del lavoro svolto. A diciotto anni, la priorità resta imparare, sfruttare ogni occasione e trasformare la fiducia ricevuta in ulteriore lavoro. Il primo canestro in Serie A2 è arrivato: adesso comincia la parte più importante del percorso.

Lorenzo Torre

Superfreddo
Più freschi del fresco

Deco

Via Torino, 21 – San Nicola la Strada

IL TURNO DI ANDATA
7ª GIORNATA
01/11/2026

CLASSIFICA
BASKET SERIE A2

Avellino Basket	Libertas Livorno 1947	12
Victoria Libertas P. Pesaro	H. Campania Avellino B.	10
BANCO SARDEGNA SASSARI	CMT Orange Tools Pesaro	10
JUVECASERTA 2021	F.S. Fortitudo Bologna	8
RSR Sebastiani Rieti	Dole Basket Rimini	8
JU.VI. Cremona Basket 1952	Reale Mutua Torino	8
Pallacanestro 2015 Forlì	RSR Sebastiani Rieti	8
Pallacanestro Ruvo di Puglia	Valtur Brindisi	8
Pistoia Basket 2000	Lumos Pistoia Basket	6
Fortitudo P. Bologna 103	Unieuro Forlì	6
Urania Basket Milano	Banco di Sardegna Sassari	6
Rinascita Basket Rimini	UEB Gesteco Cividale	4
Basket Mestre 1958	Sella Cento	4
New Basket Brindisi	PROVALUE JUVECASERTA 2021	4
Basket Torino	Crifo W. Ruvo di Puglia	4
Pallacanestro Montecatini	Elachem Vigevano 1955	4
Nuova Pall. Vigevano 1955	Wegreenit Urania Milano	2
Libertas Livorno 1947	Gemini Mestre	2
Benedetto XIV Cento	La T. Tec. Gema Montecatini	2
United Eagles B. Cividale	Ferraroni Juvì Cremona 1952	0

Basket, settimana ricca di impegni per Napoli

Dopo il primo passo falso di due settimane fa contro Milano, il Napoli Basket non sembra aver perso il filo in questo avvio di stagione praticamente perfetto. La corsa azzurra in campionato è ripartita da Tortona dove i ragazzi di coach Repesa hanno vinto di misura (92-90) dopo aver toccato addirittura il -16. In ambito europeo, invece, la vittoria in Lituania contro il Neptunas è stata la quinta in fila che rafforza ulteriormente il primato partenopeo nel gruppo C di Euro Cup. La prossima settimana potrebbe essere uno snodo fondamentale di questa prima parte di stagione per Napoli che è attesa da due partite interne non semplici: infatti, in campionato, domenica (palla a due ore 12:00, diretta TV su LBA TV) al Pala Barbuto arriverà la Reyer Venezia mentre martedì a essere ospitata sarà la Dolomiti Energia Trento per un inedito derby europeo. I lagunari sono tra le formazioni più competitive del nostro campionato ma hanno iniziato la stagione con solo tre vittorie su cinque partite. Non meno insidiosa sarà la sfida europea contro Trento che nell'ultimo turno di Euro Cup ha vinto al fotofinish contro il Buducnost rilanciando le sue ambizioni di passaggio del turno.

Emanuele Terracciano

**OFFERTE VALIDE
DAL 3 AL 12 NOVEMBRE 2026**



Scopri la spesa online su decoacasa.multicredi.it

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

Jasmine Trinca illumina il primo appuntamento della IX edizione di "MAESTRI ALLA REGGIA"

Successo giovedì sera per la manifestazione dedicata al cinema italiano



Il primo appuntamento della IX edizione di 'Maestri alla Reggia' ha visto ospite nel secondo monumento più importante d'Europa Jasmine Trinca, attrice di fama nazionale intervistata dal critico cinematografico Federico Pontiggia. Un dialogo profondo in cui l'attrice ha evidenziato il suo desiderio giovanile di raccontare storie, una grande passione artistica che l'ha condotta alla carriera cinematografica. Jasmine Trinca, è attrice completa, tra le più apprezzate, ma soprattutto profonde del panorama cinematografico italiano: debutta al cinema nel 2001 con 'La stanza del figlio di Nanni Moretti' e negli anni successivi lavora con registi come Michele Placido, Sergio Ca-

stellitto e Valeria Golino. Nel corso della sua carriera riceve importanti riconoscimenti: il Nastro d'Argento come miglior attrice protagonista nel 2017, il David di Donatello nella stessa categoria nel 2018, e nuovamente entrambi i premi per 'La dea fortuna' di Ozpetek nel 2020. La Trinca ha ripercorso i film che hanno impresso la sua carriera artistica e condiviso con la platea presente nella Reggia di Caserta, pensieri sull'energia vitale che guida il suo lavoro, fino al debutto alla regia di un lungometraggio con Marcell, presentato al Festival di Cannes. La manifestazione è stata realizzata dall'Ateneo Vanvitelli, grande come sempre l'impegno instancabile della professoressa uni-

versitaria Lucia Monaco, con l'ausilio di Cineventi società guidata dalla direzione artistica di Remigio Truocchio, l'organizzazione da sempre riesce a dare una grande importanza culturale alla città di Caserta. L'evento ha il supporto della Reggia di Caserta, con la storica collaborazione del Comune di Caserta, dell'Associazione Amici della Reggia di Caserta e con il contributo economico della Camera di Commercio. L'attrice ha espresso la sua emozione nel parlare della sua carriera artistica iniziata quasi per caso, quando aveva 18 anni, e diventata negli anni uno dei percorsi più interessanti del cinema italiano contemporaneo. Jasmine si racconta e dichiara apertamente ai microfoni di Radio Caserta Tv che diventare attrice non era affatto nei suoi progetti: "Il mio sogno era un altro: fare l'archeologa. Una passione rimasta nel cassetto, che racconta di una donna attratta dalla ricerca, dalla conoscenza e dalla scoperta, qualità che sembrano accompagnarmi nel mio lavoro artistico. Il cinema è entrato totalmente nella mia vita inaspettatamente, attraverso l'incontro con Nanni Moretti, quando avevo solo 18 anni. Mi ricordo che per andare a quell'incontro, ancora studentessa delle superiori, decisi di firmare da sola la giustificazione, ed a quanto pare, visto il risultato odierno, ho fatto proprio una scelta giu-

sta. Da quella scelta, è iniziata la mia crescita, ma soprattutto la mia carriera artistica con il cinema. Dopo Nanni Moretti nel 2001, pochi anni dopo, è arrivata 'La meglio gioventù' di Marco Tullio Giordana". La chiacchierata di giovedì sera è solo la conferma di tutto questo. Giovedì scorso nel Vestibolo della Reggia di Caserta si è ripercorso con Jasmine Trinca tutta la moltitudine di temi, generazionali e non, che attraversano il cinema italiano. Per l'attrice la capacità di trasformarsi è uno degli aspetti più affascinanti della sua recitazione: "È una cosa incredibile. A ogni interpretazione cambio lo sguardo, i gesti, l'espressività, e persino l'aspetto, restituendo ad ogni mia interpretazione una figura nuova e assolutamente credibile. Il cinema è una cura terapeutica, mi ha aiutato a superare un grave lutto. La recitazione è qualcosa di complesso, delle volte il proprio mondo emozionale si confonde con il ruolo che ci si trova ad interpretare e viceversa. La scommessa è quella di conquistare il pubblico con interpretazioni intense e mai scontate". Accettare le occasioni, mettersi alla prova e affrontare sempre ogni esperienza con serietà sono elementi che hanno contribuito alla crescita della personalità artistica della Trinca. Importante la sua spiegazione sull'apprendimento dei metodi di lavoro: "Il rigore del metodo di lavoro di Nanni Moretti rappresenta per me, il riferimento significativo per comprendere l'importanza della disciplina e dell'attenzione ai dettagli. Nanni è molto meticoloso nella strutturazione di una scena ed è molto attento anche al fatto che gli arredi ad esempio, siano perfettamente ordinati e perfetti. Ho avuto tanti registi dove ho capito la vera essenza del cinema, il tutto rappresenta sempre per me una vittoria". Con Jasmine Trinca, Maestri alla Reggia, aperto dai saluti della Prof.ssa Lucia Monaco e dalla nuova rettrice dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' Prof.ssa Lucia Altucci, inaugura una nuova edizione culturale ed artistica all'insegna del confronto e dell'approfondimento, confermando il proprio ruolo di spazio e di incontro tra il pubblico e i protagonisti del cinema italiano. Prossimo appuntamento il 4 novembre alle 18.00 con Anna Foglietta, attrice che ha saputo unire popolarità e ricerca autoriale.

Giacinto Di Patre

Fotografo: Giuseppe Sorbo



amarcord

Ricordi di "calcio" amatoriale e non solo...



Da questo numero, prende il via la rubrica AMARCORD, un cassetto dei ricordi aperto da voi lettori, squadre amatoriali che hanno partecipato a tornei estivi, campionati minori e non solo.

Questa è una foto della squadra che ha partecipato al TORNEO CARNEVALE di

San Nicola la Strada, disputatosi trentacinque anni fa. Il presidente di questa formazione Franco Ianniello, noto barbiere della cittadina sannicolesse, che con i suoi undici "leoni" disputò un torneo di grande livello.

MOTOR SHOW
Scuola di Polizia

SEGUICI SU MARTINI MOTOR SHOW

CASAGIOVE

DAL 5 **AL 8**
NOVEMBRE

SPETTACOLI:
GIOVEDÌ E VENERDÌ ORE 17:30
SABATO ORE 16:00 E 17:45
DOMENICA ORE 11:00 E 17:00

INFOTEL: 351.26.59.997

Da Caserta a Teano: Ferdinando Ghidelli e Almerigo Pota con il Duo San Luis, tra pedal steel e tromba

di Giovanna Paolino

C'è un suono che non ti aspetti di sentire tra i vicoli del centro storico di Teano. È un suono largo, che sembra venire da molto lontano, dalle pianure americane, eppure, quando si mescola con il soffio caldo di una tromba, diventa improvvisamente vicino, intimo, quasi confidenziale. È il suono del Duo San Luis, formato da Ferdinando Ghidelli e Almerigo Pota, protagonisti di una serata dedicata alla musica dal vivo e alla ricerca sonora.

L'appuntamento è in programma venerdì 6 novembre 2026, alle ore 20:30, a Teano, nel centro storico, in Vico Viola 64, con ingresso da Porta Napoli. Una serata che porterà nel cuore del borgo un incontro musicale originale, capace di unire sonorità d'oltreoceano e sensibilità mediterranee.

Una serata raccolta, di quelle che si ricordano. Non un grande palco, non le luci abbaglianti di un concerto tradizionale, ma uno spazio in cui la musica può respirare e trovare il suo pubblico a pochi passi dagli strumenti. Un'occasione per incontrarsi, scoprire sonorità insolite e condividere il piacere dell'ascolto in un'atmosfera intima e conviviale.

Nel cuore del borgo, lontano dal rumore e dalla frenesia, la musica dal vivo diventa un'esperienza da vivere senza fretta. In un am-

biente raccolto, il rapporto tra artisti e pubblico si fa diretto e spontaneo, mentre il fascino del centro storico, con i suoi vicoli e le sue pietre antiche, contribuisce a creare una cornice suggestiva.

Per questo appuntamento, la scelta è caduta su un incontro timbrico davvero particolare, capace di attraversare generi e geografie musicali. E c'è un motivo in più per accogliere questo concerto con interesse: i protagonisti sono due musicisti casertani, espressione di un territorio che custodisce esperienze artistiche e sensibilità musicali capaci di andare ben oltre i confini locali.

Da una parte c'è Ferdinando Ghidelli, musicista casertano e raffinato interprete della pedal steel guitar, uno strumento leggendario e ancora poco conosciuto dal grande pubblico. Con le sue corde, le leve e i pedali, la pedal steel produce un suono inconfondibile: scivola tra le note, le allunga, le piega, dando vita a melodie che sembrano respirare. È lo strumento che ha contribuito a definire il linguaggio del country, del gospel e di una parte importante del folk americano, con quel glissato malinconico che spesso ricorda la voce umana. Ascoltarlo dal vivo significa entrare in un universo sonoro ricco di sfumature, dove anche una singola nota può raccontare una storia.

Accanto a lui, Almerigo Pota, musicista casertano, porta sul palco la sua tromba e il flicorno. Il suo suono caldo e rotondo, il fraseggio elegante e la capacità di alternare lirismo e intensità offrono all'incontro una prospettiva diversa. Se la pedal steel sembra aprire spazi sconfinati, evocando orizzonti americani e paesaggi lontani, la tromba riporta tutto a una dimensione più terrena e narrativa, fatta di respiri, ricordi e suggestioni mediterranee.

La presenza di Ghidelli e Pota rappresenta anche un'occasione per valorizzare il patrimonio artistico del Casertano, un territorio in cui esperienze musicali differenti convivono e si contaminano, dando vita a progetti capaci di superare i confini dei generi e di dialogare con pubblici diversi.

Portare a Teano due musicisti casertani significa riconoscere il valore di un territorio che sa esprimere talento, ricerca e sensibilità artistica. Un incontro che dimostra come la musica possa diventare un ponte tra culture, linguaggi e tradizioni differenti, partendo proprio dalle energie creative della provincia di Caserta.

Insieme, Ghidelli e Pota danno vita al Duo San Luis, un progetto musicale che trova proprio nella distanza tra i due strumenti la sua ragione più affascinante. Il nome evoca una frontiera, un luogo di passaggio, un territorio ideale in cui tra-

dizioni differenti possono incontrarsi senza perdere la propria identità.

Il loro repertorio si muove liberamente tra suggestioni folk, atmosfere jazz e melodie dal respiro cinematografico. Si passa idealmente da una ballata che sembra accompagnare un viaggio attraverso le grandi pianure americane a un tema jazz sussurrato, di quelli che sembrano appartenere alle ore più silenziose della notte. Non servono etichette rigide per raccontare questa musica: bastano l'intesa tra i due interpreti, la curiosità di chi ascolta e la disponibilità a lasciarsi sorprendere.

In un ambiente raccolto, la distanza tra chi suona e chi ascolta si riduce, i dettagli emergono e ogni sfumatura acquista significato. Il pubblico non è semplicemente davanti a un concerto: ne diventa parte, seguendo i dialoghi tra gli strumenti, le pause, le improvvisazioni e quei momenti in cui una melodia sembra prendere una direzione inaspettata.

Nessuno si aspetti necessariamente volumi alti o virtuosismi fini a se stessi. Ci si aspetti piuttosto una musica che invita all'ascolto, che lascia spazio al silenzio e che trova la propria forza nella capacità di evocare immagini ed emozioni. Una musica da accompagnare con il piacere della convivialità, da vivere senza fretta, lasciando che siano



le note a dettare il ritmo della serata.

Anche il luogo contribuisce a creare questa atmosfera. Raggiungere Vico Viola, attraversare Porta Napoli e addentrarsi nel centro storico di Teano significa allontanarsi per un momento dalla strada principale e riscoprire il piacere di muoversi in un borgo che custodisce storie, scorci e angoli da osservare con attenzione. L'arrivo diventa così parte dell'esperienza: un piccolo percorso che prepara all'incontro con la musica.

L'appuntamento con il Duo San Luis si inserisce

nel panorama delle iniziative che danno spazio alla musica dal vivo e agli incontri artistici lontani dai circuiti più convenzionali. Una proposta rivolta a chi ama ascoltare, scoprire nuovi linguaggi musicali e lasciarsi sorprendere da sonorità capaci di mettere in dialogo mondi apparentemente lontani.

Due musicisti casertani, due strumenti dalle voci inconfondibili e un incontro musicale capace di attraversare confini e tradizioni: a Teano, una serata per ascoltare da vicino il talento del territorio.

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO/ INVERNO
2026/27

REGGIA DI CASERTA, A NOVEMBRE DUE GIORNI DI GRATUITÀ



Il 1° e 4 novembre ingresso con biglietto gratuito alla Reggia di Caserta per la Domenica al Museo e la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate

La Reggia di Caserta, riconosciuta dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, aderisce alle iniziative del Ministero della Cultura di accesso gratis nei musei e nei parchi archeologici statali la prima domenica di ogni mese, che quest'anno capita il 1° novembre, Festa di Tutti i Santi, e il 4 novembre, Festa dell'Unità nazionale e delle forze armate.

Aperti gli Appartamenti reali e il Parco reale. Chiusi le Sale Vanvitelli e la Sala Amelio, il Teatro di Corte, la Gran Galleria, il Giardino Inglese e le Serre di Graefer.

Per agevolare le procedure di ritiro dei biglietti e ridurre la fila in piazza Carlo di Borbone, una quota dei biglietti per il 1° e il 4 novembre è destinata alla distribuzione online sulla piattaforma TicketOne, da lunedì 26 ottobre, fino a esaurimento. Il numero massimo che ciascun account può ritirare è pari a 5 (misura antibagarrinaggio). Un'altra quota dei

biglietti sarà disponibile in sede, a partire dalle 8.30, fino al termine delle disponibilità, presso la biglietteria in piazza Carlo di Borbone, dove saranno distribuiti i biglietti "Parco+Appartamenti" e "Solo Parco (no Giardino Inglese)", e presso la biglietteria di corso Giannone, dove saranno distribuiti esclusivamente i biglietti per il "Solo Parco (no Giardino Inglese)". Tutti i visitatori, anche i minori a partire dai 2 anni di età, devono essere muniti di titolo di ingresso.

I biglietti hanno una fascia oraria di accesso dall'e-

sterno al Monumento. Non è possibile l'ingresso prima e dopo tale orario, neanche al solo Parco reale. Il visitatore, già in possesso del titolo, dovrà recarsi al cancello centrale di piazza Carlo di Borbone oppure a quello di corso Giannone nell'orario indicato sul proprio ticket. Al fine di non creare disagi è opportuno non stazionare prima davanti ai cancelli. Agli abbonati ReggiaCard2026, che non hanno bisogno di prenotare, si suggerisce di entrare dal cancello di corso Giannone.

All'ingresso dovrà essere esibito, in formato cartaceo oppure dal proprio smartphone, il codice a barre del titolo d'ingresso. Non è consentito riaccedere al Complesso vanvitelliano una volta usciti. Il biglietto viene, infatti, annullato.

Per chi accede da piazza Carlo di Borbone verranno create due file distinte: l'una per i possessori del biglietto "Solo Parco (no Giardino Inglese)", l'altra per quelli del biglietto "Parco+Appartamenti". I titolari di questi ultimi saranno tenuti a un percorso fisso: prima gli Appartamenti e poi il Parco nelle fasce orarie di accesso dall'esterno comprese tra le 8.30 e le 12.00; prima il Parco e poi gli Appartamenti dalle 12.00 fino all'orario di chiusura del Museo verde.

È possibile che per visitare gli Appartamenti reali sia, in alcuni orari, necessario attendere in fila al Vestibolo superiore.

Gli orari di apertura e chiusura del Museo:

Appartamenti reali dalle 8.30 alle 19.15 con ultimo accesso alle 18.00;

Cappella Palatina dalle 8.30 alle 17.55 con ultimo accesso alle 18.00;

Parco reale dalle 8.30 alle 15.30 con ultimo accesso alle 14.30.

Disponibili i servizi di ristorazione (presso la caffetteria/buvette nel Cannocchiale e al chiosco e al ristorante "Diana e Atteone", nei pressi della Fontana al culmine della Via d'acqua nel Parco reale) e di noleggio bici, navetta e golf car (all'ingresso del Parco reale). Aperti anche il bookshop al piano terra dell'ala ovest del Palazzo reale (III cortile), e lo shop de Le Serre di Graefer e il bistrot Il Giardino della Camelia nell'ex casa di guardia di Ercole, all'inizio della Via d'acqua.

AL TEATRO CIVICO 14 ARRIVA "GIUSTI?", DILEMMA ETICO DI CAMUS

Continua a pieno ritmo la diciottesima stagione del Teatro Civico 14, la storica compagnia di ricerca e sperimentazione che dallo scorso anno ha trovato la sua nuova e vibrante dimora negli spazi riqualificati dell'Ex Macello Comunale di Casagiove. Dopo diciotto anni di evoluzioni, traslochi e battaglie culturali, il polo multidisciplinare gestito dalla cooperativa *Mutamenti* si attesta come uno dei presidi artistici più attivi, coraggiosi e stimolanti dell'intera provincia di Caserta, capace di intercettare le migliori espressioni della drammaturgia contemporanea nazionale.



Il prossimo appuntamento in cartellone, previsto per stasera, sabato 31 ottobre alle ore 20:00, promette di scuotere nel profondo le coscienze degli spettatori. Sul palco della sala di via Volturmo andrà infatti in scena *"Giusti?"*, uno spettacolo scritto e diretto dal regista Gianluca Ariemma, già finalista al prestigioso *Premio Scintille 2023* e riconosciuto per la sua cifra stilistica attenta alle tensioni sociali. Liberamente tratto dal celebre dramma *I Giusti* di Albert Camus, lo spettacolo affronta le radici profonde, dolorose e controverse della violenza ideologica e della rivoluzione. Al centro della trama si muove un gruppo di giovani rivoltosi che pianifica meticolosamente un attentato dinamitardo per eliminare il dispotico Capo di Stato. Tuttavia, a pochi istanti dal lancio fatale, il piano vacilla improvvisamente: sulla carrozza della vittima designata, all'ultimo momento, sono saliti anche i suoi figli piccoli. La presenza di queste anime innocenti apre un insanabile squarcio etico tra i protagonisti. È legittimo sacrificare delle vite pure in nome di una giustizia superiore, di una pace futura o per porre fine a un conflitto oppressivo? Attraverso la potente metafora di un gruppo di bambini che giocano tragicamente e maliziosamente alla guerra, gli attori Alberto Carbone, Giulia Messina e Francesco Ruggiero mettono a nudo la fragilità dei dogmi politici, l'empatia umana e la paura ancestrale della morte. A valorizzare la drammaturgia visiva e sonora saranno le musiche originali composte da Marcello Massa e il suggestivo disegno luci curato da Tommaso Vitiello. La produzione - firmata da *Teatro dell'Osso* / *TRAM* con il sostegno proprio di *Mutamenti* / *Teatro Civico 14* - non offre soluzioni morali preconfezionate o risposte rassicuranti. Al contrario, la vera particolarità della messinscena risiede nella sua struttura interattiva e nella conclusione aperta: il verdetto finale non resterà confinato sul palco, ma sarà interamente affidato alla platea. Gli spettatori saranno chiamati a diventare giudici in prima persona, decidendo del destino, delle colpe e delle ragioni dei "giusti".

L'appuntamento rappresenta un'occasione perfetta per scoprire la nuova casa del Civico 14, uno spazio da circa 100 posti dotato di sala prove e aree comuni, pensato per fare comunità attorno all'arte. Il pubblico potrà seguire lo sviluppo della trama e la fragilità dei dogmi messi in scena dagli attori, ma anche "lasciarsi provocare" ed esprimere il proprio verdetto sfruttando la struttura interattiva della rappresentazione per decidere in prima persona il destino e le colpe dei protagonisti. Un'opportunità imperdibile per trasformarsi da semplici spettatori a giudici attivi di un dilemma etico senza tempo, un invito a non rimanere indifferenti e a vivere il teatro come uno stimolante presidio di riflessione e confronto.

Rosalba Corsaro

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

BRASILE E SERBIA, DUE URNE CHE PARLANO DI CAMBIAMENTO: VITTORIE DIVERSE, STESSO SEGNALE DI PARTECIPAZIONE

In due contesti profondamente diversi tra loro, il Brasile e la Serbia hanno recentemente registrato risultati elettorali che hanno attirato l'attenzione della comunità internazionale. Da una parte la conferma della leadership del presidente Luiz Inácio Lula da Silva in Brasile; dall'altra l'affermazione di un movimento studentesco nelle elezioni universitarie e nelle mobilitazioni civiche in Serbia. Due vicende distinte per dimensioni e significato istituzionale ma accomunate da un elemento centrale: la partecipazione dei cittadini, soprattutto delle nuove generazioni, alla vita democratica.

Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva, esponente del Par-

tito dei Lavoratori (PT), continua a rappresentare una delle figure politiche più influenti dell'America Latina. Dopo il ritorno alla presidenza, Lula ha concentrato la propria azione di governo su temi quali la crescita economica, la riduzione delle disuguaglianze sociali, la tutela dell'ambiente e il rafforzamento del ruolo internazionale del Brasile.

I risultati politici ottenuti dal suo schieramento nelle recenti competizioni elettorali locali e regionali sono stati interpretati da numerosi osservatori come una conferma della fiducia di una parte significativa dell'elettorato nei confronti del progetto politico guidato dal presidente. Al tempo stesso, il Brasile

resta attraversato da un forte pluralismo politico, con un'opposizione conservatrice ancora molto radicata e capace di mantenere un ruolo rilevante nel dibattito pubblico.

Gli analisti evidenziano come il consenso raccolto da Lula derivi principalmente dalla sua capacità di rivolgersi alle fasce popolari dei cittadini senza rinunciare a una visione di sviluppo economico orientata alla sostenibilità e all'inclusione sociale.

In Serbia, l'attenzione si è concentrata invece sul crescente protagonismo del mondo studentesco. Le recenti consultazioni universitarie e le mobilitazioni promosse da associazioni e gruppi di studenti hanno mostrato una significativa

capacità organizzativa e un forte coinvolgimento civico delle nuove generazioni.

Il successo delle liste studentesche indipendenti e dei movimenti vicini alle istanze dei giovani è stato letto come un segnale della volontà di una parte della popolazione universitaria di partecipare attivamente al dibattito pubblico su temi quali la trasparenza istituzionale, la qualità dell'istruzione, le opportunità lavorative e il futuro europeo della Serbia.

Pur trattandosi di una realtà molto diversa rispetto alle competizioni politiche nazionali, il risultato assume una rilevanza simbolica. In diversi atenei serbi, infatti, gli studenti sono diventati protagonisti di iniziative



Laboratorio Presepiale: Un protocollo d'intesa per i giovani, l'artigianato e la tradizione



È stato stipulato il protocollo d'intesa tra l'Associazione di Volontariato A.Na. Vo. O.d.V. di Maddaloni e la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Consolato Provinciale di Caserta, per la realizzazione del progetto di "Laboratorio Presepiale" rivolto ai giovani seguiti dall'Associazione.

L'accordo è stato sottoscritto dal Console Provinciale di Caserta, MdL Ing. Domenico Spirito, e dalla Presidente dell'A.Na.Vo. O.d.V., Gerardina Pascarella.

Un patto tra volontariato e artigianato: le due associazioni riconoscono nel progetto un percorso di crescita capace di concorrere alla prevenzione

del disagio giovanile. Il laboratorio, strutturato in percorsi di apprendimento adeguati, punta a sviluppare comportamenti relazionali coerenti, a favorire lo sviluppo cognitivo e la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi, aiutando i ragazzi ad acquisire livelli sempre maggiori di autonomia personale. La missione della Federazione dei Maestri del Lavoro, del resto, comprende da sempre attività di solidarietà sociale e di integrazione giovanile. Il funzionamento del laboratorio prevede che il Consolato affidi a Maestri del Lavoro abilitati il compito di svolgere gli incontri con i giovani. Il Referente del Consolato è il MdL

Sebastiano Della Ventura coadiuvato dagli "Amici dei MdL" Michele Campolattano e Aldo Del Prete, esperti artisti presepeisti maddalonesi.

I docenti saranno affiancati dai Volontari del Servizio Civile Universale, che avranno la responsabilità della vigilanza e del tutoraggio degli allievi, svolgendo così un ruolo attivo nella realizzazione del progetto. Gli stessi docenti del Consolato si impegnano a svolgere l'attività a titolo gratuito, adottando modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo educativo e favorendo un clima di lavoro sereno e il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti. L'A.Na.Vo. mette a dispo-

sizione locali coperti e/o scoperti idonei all'attività e nomina un proprio Referente per il progetto.

Il progetto è finalizzato al trasferimento di nozioni elementari e fondamentali per la realizzazione dei manufatti che compongono un presepe. Ciò consentirà esercizi di manipolazione creativa con materiali ecosostenibili, esperienze di coloritura e la ricerca di soluzioni tecniche mirate a sviluppare l'ingegnoserità degli allievi. Accanto a questo, il laboratorio vuole sviluppare nei partecipanti la conoscenza e l'interesse verso una tradizione culturale, storica, artistica e religiosa, in linea con i programmi di formazione e crescita delle giovani leve di entrambe le Associazioni.

Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì, e includono la visita alle botteghe dei maestri presepeisti maddalonesi e, possibilmente, alle botteghe degli artisti napoletani di San Gregorio Armeno. La pianificazione sarà concordata tra il MdL Sebastiano Della Ventura e il Referente dell'A.Na.Vo.

Un pezzo alla volta, con le mani e con la testa: è così che si costruisce un presepe — e, insieme, un'occasione concreta di crescita per i ragazzi che vi prenderanno parte.

che mirano a rafforzare il confronto democratico e il coinvolgimento diretto nelle decisioni che riguardano il mondo dell'istruzione e la società nel suo complesso.

Sebbene le vicende del Brasile e della Serbia abbiano natura e portata differenti, entrambe evidenziano una crescente attenzione dei cittadini verso la partecipazione politica e civica.

In Brasile, il sostegno a Lula rappresenta per molti elettori la ricerca di stabilità e continuità in una fase di trasformazione economica e sociale. In Serbia, il successo dei movimenti studen-

teschi testimonia invece la volontà delle nuove generazioni di ritagliarsi uno spazio sempre più importante nel dibattito pubblico.

In entrambi i casi emerge un dato significativo: la democrazia continua a trovare forza nella partecipazione attiva dei cittadini, sia attraverso il voto nelle grandi competizioni politiche sia attraverso l'impegno quotidiano nei luoghi della formazione e della società civile.

Gianluca Feola

Bar Megaro

vieni a trovarci
PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

Via Acquaviva - Caserta

La FIPAV Caserta celebra gli 80 anni della Federazione: il 6 novembre la grande festa a Palazzo Paterno

Il Comitato Territoriale Provinciale riunisce società, atleti e dirigenti storici del territorio per celebrare otto decenni di passione, successi e valori sportivi.



Quello che va a chiudersi è stato un anno importante per la Federazione Italiana Pallavolo. In questo 2026, infatti, si festeggia un traguardo storico: 80 anni di vita.

Il 31 marzo del 1946, nella Sala dei combattenti di Bologna, 28 appassionati fondarono la

FIPAV. 80 anni fa nel giorno in cui le donne votavano per la prima volta, nella città emiliana nasceva, quindi, la Federazione di Pallavolo. Per celebrare questa importante ricorrenza, la Federazione ha avviato un prestigioso percorso di eventi lungo tutto lo sti-

vale, unendo idealmente l'Italia sotto il segno della storia del volley. Pallavolo che, val bene ricordarlo, ogni estate sa regalare al nostro Paese successi europei ed iridati sia a livello giovanile che senior. Dopo l'evento inaugurale avvenuto lo scorso 24 maggio con il Comitato Territoriale Appennino Toscano, le celebrazioni toccano ora la città di Caserta.

L'appuntamento è fissato per il prossimo 6 novembre alle ore 17:30 nella fascinosa cornice del Palazzo Paternò, un luogo iconico che ospiterà una serata all'insegna dei ricordi e del futuro della pallavolo in Terra di Lavoro.

La serata sarà un tributo speciale alla comunità pallavolistica locale. Durante l'evento verranno premiati i dirigenti che attraverso il loro lavoro e la loro passione si sono particolarmente contraddistinti per tenere alto il nome del volley della provincia di Caserta.

Accanto ai festeg-

giamenti per i traguardi raggiunti, ci sarà spazio anche ai premi alla memoria. Un nobile modo per ricordare quelle figure indimenticabili che hanno lasciato un segno importante nella storia della pallavolo casertana.

Barbara Villa, una delle atlete più forti della storia della nostra città, impreziosirà l'evento come madrina d'eccezione, portando l'orgoglio di una straordinaria carriera vissuta fino alla Serie A e che oggi prosegue con passione nel ruolo di allenatrice

“ Siamo molto emozionati. Quella che andre-

mo a vivere il prossimo sei novembre non sarà una serata qualsiasi. Sono orgoglioso di ricoprire questo incarico proprio nell'anno in cui la Fipav celebra questo prestigioso anniversario - le parole di Stanislao Supino, Presidente del Comitato Territoriale FIPAV Caserta - Ottant'anni non sono un semplice traguardo temporale, ma rappresentano una lunga lista di passioni, sacrifici, esaltanti successi ed anche costruttive sconfitte, pagine di storia del nostro Paese. Questa celebrazione a Palazzo Paternò vuole essere un ringraziamento sincero

a chi ha reso la pallavolo un pilastro sociale e sportivo nella provincia di Caserta. Premiare i nostri dirigenti - conclude Stanislao Supino - significa anche riconoscere la forza del nostro movimento, così come onorare la memoria di chi non c'è più ci ricorda da dove veniamo e i valori sani che abbiamo il dovere di tramandare ai più giovani. Siamo pronti a vivere una serata indimenticabile, guardando al futuro con la stessa energia che accompagna questo meraviglioso sport sin dalla sua nascita”.

La nuova sala mortuaria dell'Azienda Ospedaliera di Caserta: accoglienza, umanizzazione, efficienza



È attiva a pieno regime, nell'Azienda Ospedaliera “Sant'Anna e San Sebastiano” di Caserta, la nuova sala mortuaria, realizzata nell'edificio M con un progetto dedicato, che ha consentito di disporre di una struttura razionale, efficiente, confortevole.

La sala mortuaria, articolata in una camera ardente e in un obitorio giudiziario, occupa una superficie di 440 mq, più un androne coperto per la sosta del carro funebre.

La camera ardente o sala del commiato, in cui sono stati curati con particolare attenzione gli aspetti legati all'ospitalità e al decoro, è composta da cinque postazioni per l'accoglienza dei

defunti, all'interno delle quali i familiari possono, in intimità e riservatezza, raccogliersi e porgere l'ultimo saluto ai propri cari; una sala di attesa; un punto di accettazione per informazioni e supporto; un antibagno e due bagni, di cui uno per i disabili.

Nell'obitorio sono presenti, tra le altre strutture, una sala con celle frigorifere per la conservazione delle salme e una sala setoria per l'esecuzione delle autopsie giudiziarie, attrezzate con apparecchiature, strumenti e presidi di ultima generazione.

“Abbiamo migliorato significativamente il servizio - dichiara il direttore generale dell'AORN di Caserta,

Gennaro Volpe - centrando un duplice obiettivo. L'obiettivo prioritario di garantire ai familiari dei defunti una dimensione ospitale, decorosa, accogliente, per affrontare i primi, difficili momenti del dolore della perdita. L'obiettivo, altrettanto importante, di disporre di un obitorio all'avanguardia che, coniugando efficienza tecnologica, dignità per il defunto, comfort per i parenti, conferma la capacità della nostra Azienda Ospedaliera e dell'Unità operativa di Medicina Legale, diretta da Pasquale Giugliano, di essere punto di riferimento, nel settore, per l'intero territorio della provincia di Caserta”.



Espurghi S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA

TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON

TRASPORTO ACQUA POTABILE

NOLO CASSONI

LAVORO DI GIARDINAGGIO

TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

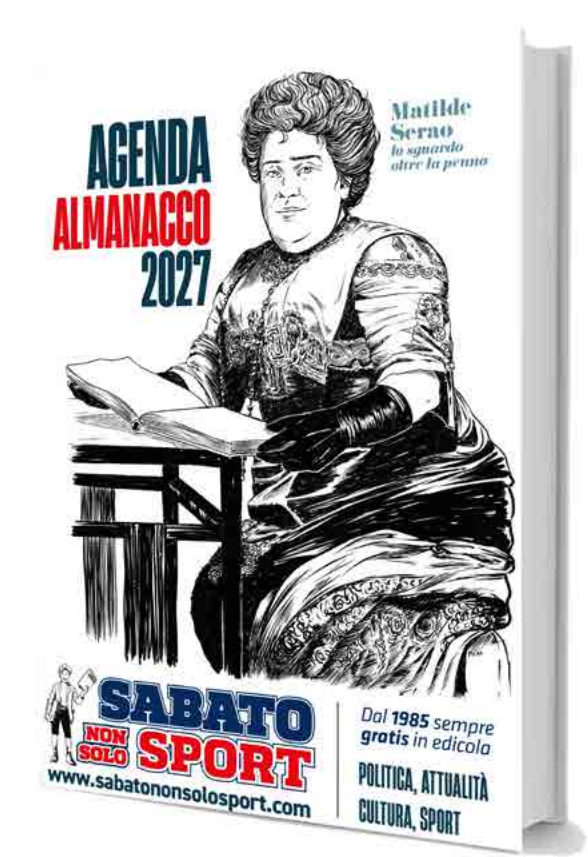
Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada

Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263



Dopo il Calendario della gare di Casertana e Juvecaserta, e il 52° Pierino d'Oro è già in lavorazione il "nostro" regalo più bello per voi lettori che ci seguite...

AGENDA ALMANACCO 2027



Il nostro ritorno in edicola il 22 agosto, è coinciso con la prima delle nostre iniziative. Infatti, insieme al giornale e nella prima gara della stagione 2026-2027, c'è stato l'omaggio del Ca-

lendario delle gare della Casertana e di quelle della Juvecaserta. Un dono che da tempo facciamo ai nostri lettori e tifosi delle due squadre cittadine. Un "regalo" reso possi-

sponsor che da anni, ormai, credono nella nostra iniziativa, e ad onor del vero, la frequenza con la quale ce lo avete chiesto, anche prima che fossero usciti i gironi dei rispettivi campionati, ci porta a credere che il calendario tascabile è molto gradito, ancorché utile.

Da quanto abbiamo ripreso, dopo un breve periodo di riposo, c'è stato l'evento del 52° Festival Sannicolesse "Pierino d'Oro". Il festival, ormai diventato uno dei più longevi del panorama musicale italiano, è stato ideato dallo scomparso Pierino Fusco, ed io ne ho raccolto il testimone, continuando sulla strada tracciata da "Pierino", un visionario che credeva nella socialità e nei rapporti umani come pochi. San Nicola la Strada gli deve tanto e non solo per il festival. Da quel palco tanti giovani hanno avuto la possibilità di andare a "misurarsi" in manifestazioni importanti come The Voice, solo per citar-

La casa della famiglia paterna a Ventaroli, frazione di Carinola, dove Matilde Serao trascorse alcuni anni della sua infanzia, come riportato dalla lapide sulla facciata fatta apporre dal Comune.



ne una. E anche questa manifestazione è resa possibile grazie al Comune di San Nicola la Strada che ci concede oltre al patrocinio, anche l'utilizzo dell'Arena Comunale, in alternativa quello del Teatro Plauto. La Pro Loco, la Protezione Civile e l'Ente Provincia di Caserta ci sono vicini concedendo il loro supporto, in modo specifico quello della Protezione Civile che durante l'evento garantisce la sicurezza. Grazie sempre ai nostri sponsor che consentono tutto questo, la loro partecipazione rende possibile, per esempio, pre-

miare tutti i concorrenti con Coppe e Premi, a loro mi sento di dover dire un grazie per la fiducia che accordano sempre alle iniziative.

Ora è tempo di pensare a quello che è il nostro "sforzo" maggiore: l'Agenda Almanacco 2027. Questo è un regalo che facciamo a tanti affezionati lettori e non solo, perciò Amici lettori e affezionati del nostro Almanacco, è il momento di recarsi presso il negozio, attività commerciale, ufficio per iniziare a prenotare la vostra copia, garantendovi così la certezza di averla. Vi chie-

diamo di prenotarla, perché così anche il nostro inserzionista avrà modo di toccare con mano la bontà del nostro lavoro, e, magari chissà, anche che Voi stessi decidiate di diventare dei nuovi clienti, perché, questo va sempre ricordato, le Aziende che collaborano a questa iniziativa, anche in momento non facili, come quello che la nostra economia attraversa, non hanno mai negato il loro contributo.

Grazie per quello che farete per l'Agenda Almanacco 2027.

Vincenzo Di Nuzzo

GLI INSERZIONISTI DELLO SCORSO ANNO

- MASTER SERVICE VIA LABRIOLA 5 CASERTA
- VAL VIAGGI DI ANTONIO MATALUNA VIA MATTEI CASERTA
- ZURICH ASSICURAZIONI VIA RUGGIERO CASERTA
- PESCHERIA DA SALVATORE CASERTA
- PANIFICIO FUSCO VIA ACQUAVIVA CASERTA
- FARMACIA GADOLA PIAZZA ALDO MORO RECALE
- ESAGONO PIAZZA S.ANNA CASERTA
- OFFICINA MECCANICA FERRAIUOLO VIA MATTEI CASERTA
- IL TASSELLATORE CASERTA
- TERMOTECNICA CASERTANA VIA A. NAZZARI CASERTA
- S.A.S ASCENSORI VIA BRONZETTI SAN NICOLA LA STRADA
- SUPERMERCATI DECÒ VIA MILANO SAN NICOLA LA STRADA
- ECOLOGIA BERNARDO VIA S.CROCE SAN NICOLA LA STRADA
- ESPURGHİ SAN NICOLA VIA S. CROCE SAN NICOLA LA STRADA
- AUTOSCUOLA POSILLIPO SAN NICOLA LA STRADA
- FARMACIA DOTTORI DE MATTEIS VIA L. DA VINCI S. NICOLA LA STRADA
- AGO.FI VIA GRAMSCI S, MARCO EVANGELISTA
- INCOFARMA FARMACIE INTERCOMUNALI PROVINCIA DI CASERTA
- PIZZA NINETY ONE VIA FIRENZE SAN NICOLA LA STRADA
- SA.V.I. SERVICE 2 VIA NAZ. APPIA SAN CLEMENTE CASERTA
- BACHIM VIA SANTA CROCE SAN NICOLA LA STRADA
- MYWELL SPORT E WELLNESS VIA BORSELLINO CASERTA
- YAMAHA MUSIC SCHOOL CASERTA - SAN NICOLA LA STRADA
- FUOCO A MARE PESCHERIA - VIA GROTTA SAN NICOLA LA STRADA

I CONTENUTI

All'interno della Agenda Almanacco 2027, troverete oltre alla Agenda con giorni, santi e date, con le ricorrenze delle festività, numerose informazioni che possono essere utili durante l'anno, ad iniziare dai turni delle Farmacie compresi i festivi oltre anche a tutto l'elenco delle Farmacie della provincia.

Ci saranno inoltre tutti i recapiti telefonici di Enti, Uffici e i numeri di Emergenza, compresi i loro indirizzi. Poi i Mercati e le Fiere Settimanali di tutte

le città della provincia di Caserta.

Gli organigrammi di tutti i comuni che sceglieranno di essere parte integrante dell'Agenda, con i rispettivi sindaci, Giunte e il Consiglio Comunale.

Discorso a parte per la parte finale dell'Almanacco che riserviamo sempre per raccontare la Storia, di Caserta, della nostra amata Reggia, un'opera che ha reso celebre la città di Caserta nel mondo, essendo tra i più visitati monumenti d'Italia e d'Europa. Cari lettori, come

sempre siamo in fermento, abbiamo voglia di regalarvi un prodotto che non sia solo uno zibaldone di appunti, di date, ma qualcosa da conservare e consultare in qualsiasi momento

Come già vi abbiamo chiesto in altre colonne di questo giornale, affrettatevi a prenotarla, essendo tante le richieste prima di mandare in stampa, vogliamo essere sicuri che nessuno di quanti la desiderano ricevere non ne rimanga sprovvisto.

Grazie.

E.D.N.

SAN NICOLA LA STRADA

L'ASSESSORE D'ANDREA AL LAVORO PER VINCOLI PAESAGGISTICI E PUC



Modificare i vincoli del viale Carlo III derivanti dal piano paesaggistico della Reggia di Caserta che influiscono su San Nicola la Strada.

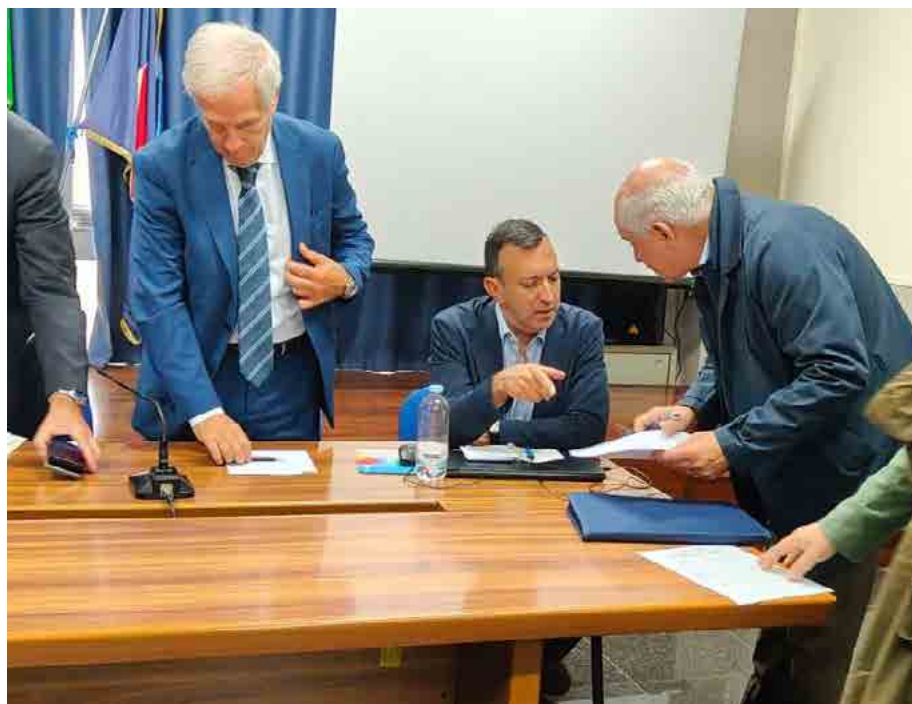
E' uno degli obiettivi dell'assessore all'urbanistica Nicola D'Andrea, che giovedì mattina si è recato a Napoli presso gli uffici della regione Campania, con il capo dell'ufficio urbanistica ing. Giuseppe Fusco, dove ha partecipato a un'audizione presso la quarta commissione consiliare.

Nicola D'Andrea ha esposto in breve la richiesta dell'amministrazione sannicolesse. **"Abbiamo la zona Rua, poi le zone pcm1 e pcm2 che sono particolarmente vincolanti una più delle altre due - dice Nicola D'Andrea - e la nostra richiesta è questa, quella di rispettare tutti i vincoli paesaggistici del viale Carlo III ma di avere nor-**

me meno stringenti per la nostra città. Altra richiesta riguarda il completamento della cortina visiva dei due galoppatoi, quello lato Recale è tutto costruito con fabbricati con piano terra e primo piano, quello del lato San Nicola è costruito soltanto in parte, molte zone scoperte. Vorremmo anche armonizzare i due galoppatoi. Dobbiamo inviare entro metà novembre le tavole ed una relazione esplicativa".

Un altro impegno dell'assessore D'Andrea è quello relativo al Puc.

In precedenza, quando era assessore all'urbanistica Vincenzo Mazzarella fu stipulato una convenzione con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" diretto dal professore Paolo Gior-



dano, che ha redatto il preliminare che è stato approvato dal consiglio comunale durante l'amministrazione Marotta e poi le linee guida che saranno adesso attuate dal suo successore che dovrebbe essere il profes-

sore Pasquale Miano docente di Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico. A lui spetterà il compito di attuare quanto già fatto con le nuove

norme vigenti e poi, se sarà firmata la convenzione di completare il Puc e far sì che finalmente la città possa avere questo importante strumento urbanistico.

ERASMUS ALLA DE FILIPPO-VIVIANI



Sono due le insegnanti di una scuola di Helsinki in Finlandia che sono state ospiti della dell'Istituto Comprensivo "De Filippo-Viviani" di San Nicola la Strada diretto dal preside Gianni Spalice. Le due insegnanti provenienti dalla scuola "Puistolantien ala-astentoulu" sono inserite come il comprensivo sannicolesse nello shadowing del progetto Erasmus.

Per cinque giorni le due ospiti Piia Vesalainen ed Heini Leivo hanno visitato i plessi della De Filippo distribuiti tra San Nicola la Strada e San Marco Evangelista, studiando la didattica italiana che hanno molto apprezzata.

"Da voi a San Nicola la Strada ci siamo trovate davvero bene - le parole delle due insegnanti finlandesi - siamo state accolte benissimo con tanto calore. Ci ha colpito molto il senso di comunità che circonda il territorio e la speranza positività che è in tutti voi, nonostante le notizie dicano il contrario. Il futuro parte dalle piccole cose ed è importante formare i ragazzi, abituarli da piccoli alla legalità. Speriamo di poter presto ricambiare la visita"

Nel corso dei cinque giorni non poteva mancare una visita alla reggia di Caserta. **"L'abbiamo visitata ed è davvero stupenda, meravi-**

gliosa. Siamo rimaste senza parole nel parco dove ragnava un grande silenzio pur standoci tante persone, noi in Finlandia solo nei parchi fuori città e nelle foreste riusciamo a trovare un silenzio così".

Il progetto è partito da una settimana e proseguirà con il confronto dei metodi didattici italiani con quelli finnici.

"Siamo all'inizio di questo progetto, in primavera andremo noi da loro - commenta il preside Spalice - scopriremo le loro metodologie di insegnamento, il loro sistema formativo sarà un arricchimento per tutti".

ANTICO PANIFICIO FUSCO
Pane casereccio a lievitazione naturale



IL TUO PANE QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

SALEMME
PNEUMATICI



Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584



convenzionato
con società
di noleggio
auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di **Luigi Russo**



PERDITE D'ACQUA, IL PROBLEMA RESTA SEMPRE QUELLO DI UNA RETE IDRICA OBSOLETA

Nei giorni scorsi ci è stata segnalata un'altra delle, ormai, frequenti perdite di acqua che si verificano sul territorio comunale. E' il caso di evidenziare, ancora una volta, che si tratta di problemi dovuti ad una rete idrica obsoleta che, come in quasi tutti i comuni, perde oltre il 30 per cento dell'acqua che trasporta. Si sta provvedendo a sostituirla ma ci vuole tempo e denaro. In via Cairoli è stato fatto così come in altre zone della città dove è stato possibile intervenire. Con il tempo sarà necessario sostituirla in toto.

VIA PERTINI, QUALCHE PROBLEMA CON IL MANTO DI ASFALTO

Come si sa, sono stati completati da qualche mese appena i lavori di rifacimento del manto di asfalto di Via Pertini, la strada cittadina più estesa. Ci segnalano che in alcuni tratti si presenta già qualche avvallamento. La strada è stata interessata da due interventi, dopo accordo con il Comune di San Nicola la Strada, effettuati a spese dei gestori dei due supermercati che si affacciano lungo via Pertini. Parliamo del primo tratto da viale Carlo III. Uno ha già aperto i battenti lo scorso 19 dicembre, un altro aprirà prossimamente.

te. Qualche problema si sta verificando, ma non va dimenticato che si tratta di una strada ad altissima percorrenza, attraversata anche da grossi camion.

CARTA DEDICATA A TE, NON E' IL COMUNE AD ASSEGNARLE

Carta Dedicata a te, è il caso di nuovamente parlarne. Come la scorsa settimana ha chiarito l'assessora alle Politiche Sociali Anna D'Amelio. "La "Carta Dedicata a te" è una misura istituita e finanziata dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199. Chi ha diritto, come si calcola la platea, come si formano le liste, è previsto dalla legge. In sintesi i criteri di scelta dei beneficiari, il numero delle carte e le scadenze non li decide il Comune". Il Comune, in buona sostanza prende atto di quanto stabilito dall'Inps, che elabora le liste dei potenziali beneficiari sulla base dei dati ISEE e degli altri requisiti previsti dalla legge in materia. I Comuni possono solo verificare eventuali incongruenze e nient'altro.

DISTRIBUZIONE DEI SACCHETTI PER LA SPAZZATURA SOLO DIETRO PRESENTAZIONE DOCUMENTI

La distribuzione dei sacchetti per la spazzatura, presso il Centro di Raccolta Comunale, avviene solo dietro presenta-

zione di un documento di riconoscimento. Infatti, è attivo il distributore automatico per prelevare il kit completo di sacchetto, necessario documento di identità e tessera sanitaria. Stesso discorso per il conferimento dei rifiuti, gli addetti possono chiedere documento di identità oltre al codice fiscale. Lamentele inutili, quindi, si tratta di evitare che ad usufruire del servizio siano anche non residenti o chi la tassa sui rifiuti non la paga.

TASSA RIFIUTI, IN TANTI NON LA PAGANO

Tassa rifiuti, in tanti non la pagano. E San Nicola non fa certo eccezione. Anzi! Stando a voci di corridoio raccolte negli scorsi anni sarebbero, pensate, oltre mille le famiglie o i singoli che, pur essendo residenti, di pagare la tassa sui rifiuti non ne vogliono sapere. Negli ultimi mesi della precedente Amministrazione ci si stava anche organizzando per presentare il conto agli 'evasori', ci auguriamo che ci si arrivi quanto prima, lanciando un appello alla sindaca Maria Natale. Pagassero tutti anche per far pagare di meno coloro sulle cui spalle son saliti furbi e furbetti.

GALOPPATOI, TOMBINI E DURATA DEI LAVORI

Mentre proseguono i lavori di sistemazione di uno dei due galoppatoi, proseguono anche le polemiche sulla durata dell'inter-

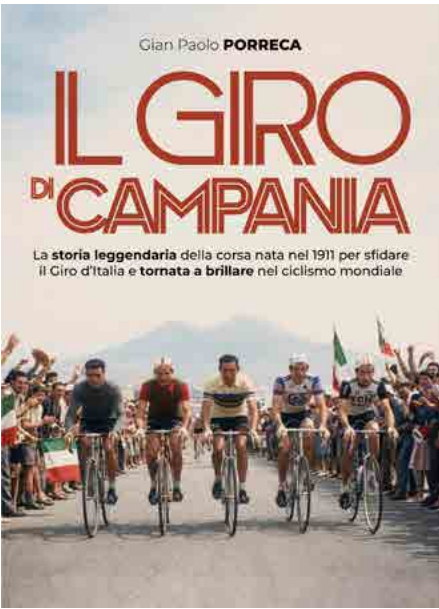
vento. Non sono mancati riferimenti anche ai tombini per la ispezione fognaria, la cui posizione viene giudicata troppo alta rispetto a marciapiedi e manto stradale. Abbiamo spiegato ad un gruppo di persone che assisteva ai lavori, che a fine intervento risulteranno perfettamente allineati. Per la durata, ribadiamo, c'è da tener conto che il manto deve essere rifatto completamente in cemento.

RUBINETTI A SECCO E TROPPI ANNUNCI DI INTERRUZIONE IDRICA

Rubinetti a secco per una notte, anzi due, no: di più. A tal proposito va detto che la causa è dipesa da un guasto sulla condotta idrica regionale, un guasto imponente, che sul territorio di Maddaloni ha portato a getti di acqua alti fino a circa venti metri. Quindi il primo stop è stato annunciato dalle ore 22 di domenica 25 ottobre fino alle 5 di lunedì 26 ottobre. La seconda sospensione dalle ore 22 di lunedì 26 ottobre fino alle 5 di martedì 27 ottobre. Poi è arrivato anche qualche altro annuncio. Ma non per sfizio di si dati e Comuni, ma perché si è trattato di un intervento lungo e complesso, via via si è dovuto tener conto delle difficoltà che si presentavano. Ricordiamo che essendo ripreso il servizio da qualche giorno, potrebbero verificarsi 'temporanei cali di pressione o fenomeni di torbidità dell'acqua.

"Il Giro di Campania" di ciclismo arriva a Caserta. Il libro di Gian Paolo Porreca sarà presentato a La Feltrinelli di Corso Trieste giovedì 5 novembre alle ore 18.

La storia del Giro di Campania di ciclismo è fortemente legata alla città di Caserta. Ed è per questo motivo, di passione e di sentimento, che il libro di Gian Paolo Porreca, edito da LeVarie di Marco Lobasso, sarà presentato giovedì 5 novembre alle ore 18 a La Feltrinelli di Corso Trieste a Caserta. All'incontro con l'autore a La Feltrinelli attesa la partecipazione del presidente del Coni di Caserta Michele De Simone, del consigliere campano USSI Lucio Bernardo, del capo della redazione di Caserta del Mattino di Napoli Andrea Ferraro e di giornalisti e protagonisti del ciclismo e dello sport di Terra di Lavoro. Il Giro di Campania è una storia bella, prestigiosa e ricca di aneddoti, raccontata edizione dopo edizione da uno dei cantori più illustri



del ciclismo in Campania e in Italia, tornata a brillare grazie all'edizione dello scorso 20 settembre che ha riportato la corsa della nostra regione nel calendario internazionale dopo 25 anni di assenza. Proprio nell'edizione scorsa, la 64a della sua storia, il Giro di Campania è partito da Caserta, dalla Reggia Borbonica, come era successo anche nel 1975 e nel 1976. Per cinque volte invece Caserta è stata sede sia di partenza sia di arrivo della corsa campana; è accaduto nel 1980 e per quattro stagioni consecutive nel 1988, 1989, 1990, 1991 con arrivi tutti alla Reggia Borbonica. Anche nel 2001, infine, il Giro di Campania si concluse alla Reggia, ma la partenza era stata data a Mercato San Severino.

GIUSEPPE DELL'AQUILA
giuseppe.dellaquila@libero.it

Via Roma, 44 - Caserta

Si porta a conoscenza i Sigg. Condomini
che il 15 DICEMBRE 2026
CI SARÀ LA SCADENZA
per revisione e il Bollino sulle Caldaie
per il biennio 2026-2027
Restiamo a disposizione per appuntamenti

0823 321475
338 5409431

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Hermann
Saunier Duval **Unical**

Ecologia Bernardo

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

ESPURGH

TRASPORTO ACQUA POTABILE

BONIFICA AMIANTO

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI

MANUTENZIONI EDILI

NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO

RIFIUTI PERICOLOSI E NON

IMPRESA DI PULIZIE

GIARDINAGGIO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA

SMALTIMENTO INERTI

ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Via Santa Croce, 76 - San Nicola la Strada

WEB: ecologiabernardo.it

MAIL: ecologiabernardo@gmail.com

TEL: **0823 423999** TEL: **0823 458863**

CELL: **340 9568849**

Leone d'Oro al Senato: tra le eccellenze premiate anche Giovanni Bo, A.D. di Esagono

Il 12 ottobre, nella prestigiosa Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, sede del Senato della Repubblica, si è svolta una cerimonia dedicata alla valorizzazione del merito, della professionalità e dell'impegno di personalità distinte nei rispettivi ambiti, contribuendo alla crescita culturale, economica e sociale del Paese. L'iniziativa, promossa dal Gran Premio Internazionale di Venezia, ha visto il conferimento del **Riconoscimento al Merito per le Eccellenze Italiane per la Pace e lo Sviluppo Economico**, destinato a celebrare figure che, attraverso il proprio percorso professionale e umano, rappresentano un esempio di competenza, dedizione e responsabilità. Tra le eccellenze premiate figura anche **Giovanni Bo, A.D. di Esagono**, insignito del riconoscimento nell'ambito di una giornata che ha riunito personalità di rilievo provenienti dal mondo della cultura, dell'imprenditoria, della medicina e del sociale. A presiedere la cerimonia sono stati il dott. Sileno Candelaresi, presidente del Leone d'Oro,

e la vicepresidente, dott.ssa Luz Adriana Sarcinelli. Un contributo significativo all'organizzazione dell'evento è stato assicurato dalla dott.ssa Concetta Bianco, che ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa e all'accoglienza degli ospiti. Un riconoscimento dedicato al merito e alla professionalità. Il **Leone d'Oro** si inserisce in una tradizione di valorizzazione delle personalità che si distinguono per capacità, talento e impegno nei rispettivi settori. Il riconoscimento intende promuovere il valore dell'eccellenza come elemento fondamentale per favorire il progresso e lo sviluppo della società. La presenza di Giovanni Bo, A.D. di Esagono, tra i premiati conferisce ulteriore rilievo alla cerimonia, rappresentando un'occasione per celebrare percorsi professionali e contributi individuali meritevoli di attenzione.

La scelta della Sala Zuccari, all'interno di Palazzo Giustiniani, ha offerto una cornice istituzionale di particolare prestigio all'iniziativa, sottolineando il significato civile e sociale attribuito alla valo-



rizzazione delle eccellenze italiane. Il valore delle eccellenze italiane. Attraverso questo riconoscimento, il Gran Premio Internazionale di Venezia rinnova il proprio impegno nel dare

visibilità a personalità che si distinguono per professionalità, competenza e dedizione, promuovendo una cultura fondata sul merito e sul contributo positivo alla collettività. La

cerimonia del 12 ottobre si è così configurata come un momento di celebrazione delle capacità individuali e del valore delle esperienze professionali, sottolineando quanto talento,

impegno e responsabilità possano rappresentare strumenti essenziali per la crescita e il futuro del Paese.

A.C.



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI®

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

CP PARQUET
1982

FLORIM

antoniolupi

RAGNO